IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 125 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 5 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'on. Salandra, visitando ieri Venezia, ha fatto delle dichiarazioni che interessano le popolazioni della costa adriatiche, le quali sono tra le più colpite dallo stato di guerra.

Egli ha constatato che, mentre nella maggior parte del paese gli effetti economici della guerra non si risentono, perchè il paese lavora e progredisce, esistono regioni e città che per la localizzazione della guerra stessa risentono enormi danni.

Il Governo quindi dovrà esercitare non opera di soccorso, ma di giustizia distributiva. Le forze dello Stato — in altri termini — e le regioni più favorite, dovranno contribuire a risarcire con criterio di larga equità, per il tramite dello Stato, le regioni più colpite.

L'on. Salandra ha poi soggiunto che uno dei provvedimenti richiesti al Governo dai rappresentanti della zona adriatica — cioè l'aumento delle cifre stanziate per i prestiti ai Comuni — è in corso di attuazione e ai più colpiti sarà differito l'ammortamento in un periodo di tempo più lungo.

— Nessun'altra notizia di rilievo all'interno. Veramente, di rimarchevoli non ne abbiamo neppure dall'estero.

***

La Camera inglese ha digià approvato in seconda lettura la coscrizione generale obbligatoria.

— Si annunzia imminente la risposta della Germania agli Stati Uniti circa la guerra dei sottomarini.

I giornali tedeschi continuano a ritenere che sia possibile — il che allo stato delle cose è sinonimo di probabile — evitare la rottura delle relazioni diplomatiche.

***

Dagli scacchieri non è segnalato alcun spostamento.

— Sul nostro fronte furono attaccate le posizioni di recente conquistate dai nostri, ma gli avversari vennero respinti e subirono rilevanti perdite. Fuoco di artiglieria di grossi calibri e intensi voli di areoplani.

— Due nostri dirigibili fecero un proficuo raid sul territorio nemico, ma uno di essi rimase colpito e cadde in territorio di Gorizia.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi, 4.** — Un dispaccio da Berlino, via Amsterdam, dice: Il *Lokal Anzeiger* afferma che la Nota tedesca di risposta a quella degli Stati Uniti è pronta e verrà consegnata domani. Essa annunzierà che i sottomarini rinnovettero l'ordine di conformarsi al diritto delle genti.

Atene, 3 — Nell'elezione suppletiva per il Collegio dell'isola di Chio, Chorەmis, candidato liberale, è stato eletto a forte maggioranza.

— Il Re Costantino ha ricevuto in lunga udienza il Ministro di Russia.

◆ (S) **Zurigo, 4.** Si ha da Berlino: Il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg ritorna oggi a Berlino. La Nota di risposta alla Nota degli Stati Uniti sarà pubblicata domani o dopo domani. Non è escluso che il Cancelliere dell'Impero faccia prima una dichiarazione, probabilmente confidenziale, in seno alla Commissione del bilancio del *Reichstag*.

Non sembra scrive la *Frankfurter Zeitung*, che la questione verrà trattata in una seduta plenaria del *Reichstag*.

Si nota intanto che il Vice console d'America a Breslavia, Gustavo Wese, ha r[illegible] nunciato all'ufficio alcuni vi scorgono un sintomo.

◆ (S) **Rio de Janeiro, 4.** Il Ministro degli Esteri Lauro Muller ha telegrafato al Ministro del Brasile a Londra di inviare particolari dettagliati sulla perdita del vapore *Rio Branco* che cagionò al Brasile una considerevole commozione.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 4.** *Camera dei Lordi.* Lord Kitchener fa un caldo elogio del generale Townshend e delle sue truppe per la accanita difesa di Kut el Amara.

Le difese erette da Townshend dice Lord Kitchener, erano imprendibili. Molte volte il nemico tentò di rompere le sue linee senza successo. La guarnigione fece tutto ciò che era umanamente possibile per resistere fino all'estremo di fronte alla superiorità numerica del nemico.

Fu soltanto per evitare che i suoi uomini soffrissero la fame che Townshend si rassegnò a capitolare. La nostra ammirazione accompagna lui ed i suoi uomini nella prigionia.

Le truppe al comando dei generali Lake e Gorringe meritano anche tutti i nostri elogi, pei loro instancabili sforzi intesi a liberare i loro compagni d'arme. Il maggiore ostacolo al compito loro fu il cattivo tempo.

Townshend riconosce egli stesso gli sforzi fatti per soccorrerlo nel seguente telegramma diretto al Comandante Supremo in Mesopotamia: « Siamo lieti di apprendere che abbiamo adempiuto al nostro dovere. Vi ringraziamo, insieme col gen. Gorringe e tutte le truppe del Tigri per gli sforzi incessanti che faceste per soccorrerci. Subiamo semplicemente la fortuna della guerra ». Sono certo — dice Lord Kitchener — che la Camera dei Lordi ed il paese si associano a me nell'esprimere la nostra riconoscenza verso tutte le truppe della Mesopotamia.

◆ (S) **Londra, 4** — *Camera dei Lordi.* — Curzon ricorda che il tonnellaggio della marina mercantile britannica costituisce la metà del tonnellaggio totale delle marine mercantili del mondo. Il Governo ne ha requisito il 43 %; inoltre il 14 % serve agli alleati per trasportare viveri e materie prime, il rimanente 43% è lasciato a disposizione degli armatori che devono conformarsi ai regolamenti di Stato.

***

— (S) **Londra, 4.** *Camera dei Comuni.* Si discute in seconda lettura il bill sul servizio militare obbligatorio.

Due deputati liberali avendo proposto il rigetto del bill Lloyd George risponde: l'esito della guerra attuale è della più alta importanza pel paese e per l'umanità. I militari dicono che i combattenti oggi ebbisi occorrono assolutamente. Il sistema che proponiamo è adottato in Francia. Con esso si lasciano nelle case loro gli uomini indispensabili alle industrie nazionali.

I nostri finanzieri assicurano che per quanto lunga sia la guerra, potremo sempre resistere per maggior tempo della Germania. Dobbiamo impiegare tutte le nostre forze senza tardare.

Circa la necessità militare, oltre il parere dello Stato maggiore, non avete che da guardare la carta d'Europa. La Germania è fortemente trincerata sui territori degli alleati. Per scacciarnela occorre la superiorità numerica di combattenti bene equipaggiati. Più sarà grande tale superiorità numerica e più certo sarà il successo.

Lloyd George continua: Gli alleati hanno una schiacciante superiorità pel numero degli uomini, la quale dà piena fiducia nel risultato; ma bisogna che abbiamo altresì la superiorità di numero dei combattenti e dei combattenti equipaggiati. Lo scorso anno i russi soffrirono per la mancanza di materiale. Questo anno la Russia è meglio armata. Tuttavia il numero dei combattenti che la Russia ed ogni altra nazione può metter in campo è limitato dall'equipaggiamento di cui ciascun paese dispone.

E' dunque essenziale che, in attesa che la Russia abbia completato il proprio materiale, la Francia e il Regno Unito addestrino e mettano in condizione di combattere tutti gli uomini disponibili per adoperarli al momento voluto.

I nostri nemici non ignorano ciò e sanno il pericolo che corriamo, se non prendiamo immediatamente tutta la parte possibile, come combattenti, al conflitto. La peggiore notizia che possa ricevere lo Stato Maggiore tedesco è quella della approvazione della legge che chiama tutti gli inglesi disponibili. La Camera e il Paese approvano il progetto, contro cui non fu presentato alcun serio argomento.

BRASILE

◆ (S) **Rio de Janeiro, 4.** Il messaggio presidenziale constata le buone relazioni del Brasile con le altre nazioni.

Dice che continuano i negoziati colla Germania per arrestare il ribasso del tasso del cambio; accenna al debito pubblico e all'aumento del tasso dell'interesse. Constata la crisi marittima ma non fa nessuna allusione alla proposta della Germania riguardo ai vapori mercantili.

Il messaggio passa poscia in rassegna il commercio coll'estero. Constata che esso cessò colla Germania, ma aumentò considerevolmente specialmente con la Svezia, la Norvegia e la Danimarca, in proporzioni dal 320 al 400 per cento.

Il messaggio accenna alla situazione finanziaria del Brasile il cui disavanzo reale è di 145.000 contos ed insiste sulla necessità di limitare le spese.

Credito ed economia

LE COSTRUZIONI NAVALI IN ITALIA.

Secondo accertamento ufficiale al 1° aprile 1916 risultano in corso di costruzione o di imminente costruzione in Italia navi e vapori a scafo metallico, draghe, rimorchiatori, per una stazza lorda complessiva di 77.690 tonnellate.

Eccone la suddivisione per costruttori:

Tonn. stazza lorda	Cantiere costruttore
10.500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
2.930	Ancona (Cantieri navali riun.)
10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
5.570	Cornigliano (Cantiere Officine Savoia).
60	Treviso (Soc. veneta di costruzioni meccaniche e fonderia)
78	Chioggia (Cantiere F.lli Poli)
55	Venezia (S. A. L. N. E. M.).
55	Id. Id.
25	Sampierdarena (Officine S. Bacigalupo e C.)
5.600	Sestri Ponente (N. Odero e C.)
22	Treviso (Soc. veneta di costruzione mecc. e fonderia).
5.600	Ancona (Cantieri navali riun.)
5.500	Palermo Id.
80	Taranto (Ditta Franco Tosi).
130	Cornigliano (Cantiere Officine Savoia).
115	Sampierdarena (Società cooperativa di produzione)
5.200	Sestri Pon. (Gio. Ansaldo e C.)
5.200	Id. Id.
5.700	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
5.200	Sestri Pon (Gio. Ansaldo e C.)

In totale adunque tonn. 77.050, alle quali vanno aggiunte altre 317 tonn. di rimorchiatori in legno di piccolissimo tonnellaggio.

L'on. Salandra a Venezia.

(S) **Venezia, 4.** — Stamane alle 10.45 accompagnato dal Comandante in Capo del Dipartimento e della piazza marittima di Venezia, dal Prefetto conte di Rovasenda e dal suo Capo di Gabinetto comm. Zammarano, proveniente da San Giuliano (Mestre), il Presidente del Consiglio on. Salandra, arrivava a Venezia e si recava direttamente al Palazzo Municipale ove era ricevuto dal Sindaco conte Grimani, con tutti gli assessori.

Nella sala del Consiglio Comunale erano radunate le maggiori autorità cittadine, tra cui il Sottosegretario di Stato, on. conte Marcello, i senatori Papadopoli, Canevaro e Diena, gli on.li Fradeletto, Pietriboni, ed Orsi, il gen. comandante il presidio, il Procuratore generale della Corte d'Appello, il comm. Fusinato, per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il comm. Porro, Direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, l'avvocato generale cav. Castellani, il Procuratore del Re cav. Ricci e parecchi altri.

La sala del ricevimento era riccamente addobbata con piante e palmizi. I vigili e i valletti municipali in alta tenuta prestavano servizio d'onore. Ai lati della riva d'approdo il servizio d'onore era prestato da un plotone di giovani esploratori.

Al suo arrivo nella Sala Consiliare l'on. Salandra fu accolto da un caloroso applauso. Egli prese posto nella scranna riservata al Sindaco.

Cessati gli applausi prese la parola il Sindaco conte Grimani, che porto un caloroso saluto all'on. Salandra, in nome di Venezia.

Terminati gli applausi calorosissimi che hanno accolto il discorso del conte Grimani, tra la generale attenzione, ha preso la parola l'on. Salandra, che ha pronunciato il seguente discorso:

DISCORSO DELL'ON. SALANDRA

Ringrazio l'illustre e tanto benemerito Sindaco di Venezia per le cortesi parole che ha avuto a mio riguardo. Riconosco che quell'amabile rimprovero che era contenuto nell'accenno alla mia troppo tardiva visita a Venezia, ha fondamento di verità. Ma i veneziani, che hanno così nobile animo, vorranno anche tener conto della necessità delle cose, che preme e che non mi dà modo di fare quanto io vorrei e dovrei fare.

Il vostro Sindaco, però, ha dovuto anche riconoscere, ed io ne lo ringrazio, che il Governo ha tenuto conto delle speciali condizioni in cui Venezia si trova; ed io dichiaro subito che dovrà tenersene largamente conto ancora. Questa guerra produce uno spostamento notevole di interessi. Fortunatamente, nella maggior parte del nostro paese, gli effetti economici della guerra non si risentono, come ne risente Venezia. Il paese lavora, progredisce e in ogni parte è fiorente.

Vi sono invece delle regioni e delle città, nelle quali, per la fatalità delle cose e per la localizzazione stessa della guerra, essa ha portato e porterà danni enormi. Tra queste regioni e città, senza dubbio la più colpita è Venezia. Ora non dovrà essere un'opera di soccorso o di sussidio quella del Governo, ma un'opera di giustizia distributiva; fare cioè che le forze dello Stato e le regioni più favorite contribuiscano a risarcire, con un criterio di larga equità, per il tramite dello Stato, quelle più colpite dai danni della guerra e ristabilire quell'equilibrio che è anche una giustizia nazionale, e che è anche fonte materiale e necessaria della concordia nazionale.

Quanto ai doveri dello Stato verso Venezia, sia sotto forma dei lavori del porto, sia in tutte quelle altre cose che potranno essere stabilite, essi devono essere compiuti e saranno compiuti, o da me o da chi mi succederà; ma indubbiamente lo Stato italiano deve riconoscere il suo debito verso Venezia, come verso tutte le zone più colpite sia dai danni immediati della guerra, che fortunatamente speriamo siano pochi mercè le nostre valorose armi di difesa e di offesa, sia anche dallo spostamento economico, che dalla guerra è derivato.

E molto mi è piaciuto che il Sindaco di Venezia, accennando all'industria dei forestieri, abbia invitato voi, a sperare nell'avvenire meno dai forestieri e più dalla vostra attività. Ricordo che a Firenze anch'essa città danneggiata per quanto meno di Venezia, dalla mancanza di forestieri, visitando un'officina ebbi a dire: Speriamo che in Italia, tra due o tre anni, ci saranno meno alberghi e più officine. Lo stesso augurio io faccio per Venezia. Venezia deve risorgere per forza propria. I forestieri dovranno venire, perchè Venezia è troppo bel paese perchè non vengano, ed è troppo suggestiva di grandi memorie e di ogni forma di cultura. Ma, vengano o no, i Veneziani non debbono vivere di loro.

Io spero che, quando, con la pace, i commerci saranno ripresi, e nell'Adriatico noi avremo quel primato che giustamente ci spetta, e che non potrà esserci negato, allora Venezia, dovrà ritornare in condizioni più virilmente fiorenti che prima.

Abbiamo cominciato col parlare di interessi materiali. E' bene averlo fatto, perchè, durante questo periodo che nessuno sa quanto durerà, è bene parlare di interessi materiali. Noi dobbiamo sussidiare i deboli e le istituzioni amministrative rese difficili per le condizioni delle cose, come sono i municipi non solo di Venezia, ma di tutta la zona adriatica. Uno dei provvedimenti richiesti nel memoriale presentato dai rappresentanti della zona adriatica è in corso di attuazione, e cioè l'aumento delle cifre stanziate per i prestiti. Il Sindaco è preoccupato dal fatto che si è costretti a far debiti; ma chi è che non fa dei debiti in questi momenti? Anche in paesi più ricchi di noi, Stati e Comuni contraggono enormi debiti. Si pagheranno; si dovranno pagare; ma è una sistemazione che avverrà poi.

Godo anche di annunziare che col mio collega del Tesoro si provvederà anche per questi debiti fatti come aiuto ai Comuni più colpiti, nel senso di differire l'ammortizzazione in un periodo di tempo più lungo, in conformità delle domande presentate a nome delle città dell'Adriatico.

Ma queste sono cose secondarie: soprattutto occorre tener conto del morale. Io non faccio delle esortazioni a Venezia. Tengo anzi a riconoscere ed affermare che Venezia deve servire di esempio a tutta Italia, anche a città più fortunate e meno colpite.

Questo è un riconoscimento che io faccio con tutta l'anima perchè effettivamente lo spettacolo di virile fortezza di fronte agli eventi, di solidarietà fraterna, il larghissimo contributo (se si tiene conto delle risorse diminuite di questa città) dato alle opere di assistenza civile fanno sì che Venezia può essere portata, come si direbbe in linguaggio militare, allo ordine del giorno delle città d'Italia e indicata come esempio a tutte.

Io attesto e certifico gli obblighi che lo Stato ha verso Venezia e ringrazio di tutto cuore i Veneziani dell'esempio nobilissimo che essi danno, e coloro che nelle classi dirigenti aiutano la popolazione e l'hanno condotta a sorpassare questo, che forse può dirsi il momento più critico.

Lodo non solo, ma incoraggio anche a perseverare. Venezia deve avere fede nel Governo; ma dico anche qualche cosa di più: il Governo ha fede in Venezia, perchè è vero che il Governo deve aiutare il paese, ma è anche vero che il Governo deve trarre le sue forze dal paese.

E Venezia, moralmente e materialmente, aiuta il Governo e aspetta con animo fidente l'avvenire che speriamo sia glorioso e vantaggioso per la Patria nostra.

Durante il discorso l'on. Salandra è stato più volte interrotto da applausi vivissimi ed è stato salutato alla fine da una calorosissima ovazione.

Terminata così la cerimonia, nella sala riservata alla Giunta ebbe luogo un rinfresco in onore dell'ospite illustre.

LE VISITE - LA PARTENZA

◆ (S) **Venezia, 4.** Dopo la visita al Palazzo del Comune, il Pres. del Cons. on. Salandra, visitò il Comitato di assistenza al teatro *La Fenice*. Vi fu ricevuto da tutti i membri del comitato di assistenza, che salutarono l'arrivo del Presidente del Consiglio con lunghi applausi calorosi.

Attorno all'on. Salandra erano l'on. Marcello, il generale Castelli, il conte Grimani, il prefetto conte Di Rovasenda, i senatori Papadopoli, Diena e Canevaro, i deputati Fradeletto e Pietriboni, i vice presidenti del Comitato on. Orsi, prof. Bordiga, comm. Ravà, i segretari generali prof. Marinoni e dottor Venuti.

Il gen. Castelli offrì al Ministro una copia della relazione dell'opera compiuta dal Comitato nel 1915. Quindi pronunciò un discorso assai applaudito, inneggiando alla nostra vittoria.

Parlò quindi l'on. Fradeletto.

Poscia l'on. Salandra si recò alla Prefettura dove ebbe luogo una colazione alla quale parteciparono anche l'on. Marcello, l'ammiraglio, il Sindaco conte Grimani ed altre autorità.

Alle ore 14 l'on. Salandra accompagnato dalle autorità si recava nei laboratori della signora Pezzé-Pascolato alla quale rivolse parole di vivo encomio per opera di fervido patriottismo che essa sta compiendo.

Poi insieme con l'ammiraglio prendeva posto nella lancia-automobile del comando in capo del Dipartimento marittimo, recandosi a visitare il porto.

***

◆ (S) **Venezia, 4.** Il Presidente del Consiglio, on Salandra, ha visitato il porto e ha preso conto dei voti manifestati per la sistemazione di esso.

Poi ha visitato una nave da guerra, accompagnato dal comandante del Dipartimento marittimo ed è ripartito da Venezia in dirigibile.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 4 maggio.

Bollettino n. 344.

Nella zona del Tonale, il giorno 2, dopo intenso fuoco delle artiglierie, il nemico lanciava tre successivi attacchi in forze contro la nostra posizione del Castellazzo. Fu ogni volta ricacciato con perdite gravi e lasciò nelle nostre mani una trentina di prigionieri.

— Sull'Adamello, il giorno 3, due colonne nemiche attaccarono contemporaneamente il Crozzon di Fargorida a nord, il Crozzon di Lares e il passo di Cavento a sud. Furono lasciate avvicinare sino a cento metri, indi investite con raffiche di mitragliatrici e di fucileria e ributtate in disordine con ingenti perdite.

Tra Adige e Brenta consueta attività delle artiglierie e movimenti di treni.

Nostre batterie bombardarono la stazione di Calliano e il forte di Dosa del Sommo, colpendo più volte i bersagli.

Sul Col di Lana è segnalato un nuovo vano attacco dell'avversario contro le nostre posizioni a nord-ovest della vetta.

Nel medio Isonzo, le nostre artiglierie bombardarono Tolmino, centro dei rifornimenti nemici in quella zona.

Maggiore attività aerea in tutto il teatro delle operazioni.

Velivoli nemici lanciarono bombe nell'Alta Val Camonica, in Valle Ansiei, sulla pianura del basso Isonzo, e sulle città di Ravenna e di Cervia: pochi feriti e danni lievissimi.

Due nostri dirigibili nella passata notte bombardarono trinceramenti, batterie e accampamenti nemici nelle località di Rubbia, Merna, e Biglia, in valle Vippacco e il noto campo di aviazione in Aisovizza, ad est di Gorizia. Sugli obiettivi furono rovesciate circa due tonnellate di esplosivo con effetti visibilmente efficacissimi. Sulla via del ritorno, una delle aeronavi cadde per cause tuttora ignote, in territorio nemico nei pressi di Gorizia: l'altra ritornò incolume nelle linee.

CADORNA.

SCACCHIERI DIVERSI

FRONTE TEDESCA

(S) **Berlino** (Via Basilea) 3. — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale — A nord di Dixmude distaccamenti tedeschi, dopo una azione di fuoco, penetrarono di sorpresa nella linea belga e fecero qualche dozzina di prigionieri. Nella regione del Four de Paris (Argonne) le nostre pattuglie si spinsero innanzi fino alla seconda trincea francese, facendo alcuni prigionieri.

Dalle due parti della Mosa la situazione è invariata.

— Un nostro aeroplano al disopra del bosco della Cailletta ha abbattuto col tiro un aeroplano nemico. Un altro velivolo francese è stato abbattuto in un combattimento aereo a sud dall'opera di Thiaumont. Due altri sono stati abbattuti dai nostri cannoni di difesa a sud della quota di Tuoin e presso la fattoria di Thiaumont ed a quinto dal fuoco delle mitragliatrici presso Hardaumont. Il pilota di quest'ultimo velivolo è morto. L'osservatore è gravemente ferito.

Fronti orientali e balcanica — Niente di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 3.** — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Le azioni delle opposte artiglierie sono continuate durante tutta la notte nella regione di Dixmude per riprendere con violenza questa mattina. Nel pomeriggio il bombardamento ha perduto la sua intensità.

Niente di particolare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 4.** — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale).

Operazioni di mine e bombardamento reciproco in diversi punti del fronte. I nostri velivoli sono stati attivissimi, malgrado il tempo burrascoso.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

(S) **Vienna** (Via Basilea) Comunicato ufficiale:

Fronte russo — Ad est di Baranowa un velivolo da combattimento austro-ungarico ha abbattuto col suo tiro un aeroplano nemico.

Fronte sud-orientale — Calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde, 3.** — Comun. Gr. Stato Maggiore.

— *Fronte occidentale.* — L'artiglieria nemica ha bombardato i settori delle regioni di Jacobstadt e di Dvinsk. Nella regione ad est di Vidsy e di Tverotch i tedeschi, dopo una preparazione con l'artiglieria, hanno tentato di uscire dalle loro trincee per operare un attacco; ma sono stati arrestati dal nostro fuoco. La mattina del 2 dopo un bombardamento gli elementi nemici presero l'offensiva nella regione del Villaggio di Antony a nord-ovest del borgo di Postavy ma furono respinti. Un ostinato attacco tedesco nella stessa regione rimase pure senza successo. Nella regione di Baranovitchi e sul canale di Oghinsk vi è stato un vivo duello di artiglieria.

— A sud di Olyk abbiamo alquanto progredito. Nella regione di Sopanoff, a nord-ovest di Krzemenetz il nemico ha fatto esplodere un fornello di mina, di cui abbiamo occupato l'escavazione. Nella regione a nord-ovest di Yarmolintsi, a sud di Proskouroff, un *albatros* nemico ha atterrato a causa di una avaria al motore. Abbiamo fatto prigionieri gli aviatori tedeschi.

SCACCAIERE SUD

FONTE GRECA.

(S) **Atene, 4.** — E' giunta ieri notizia che truppe francesi hanno occupato Florina.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrograde. 3.** — *Fronte del Caucaso.* — Nel bacino del Ciorok superiore le nostre truppe si sono impadronite con un attacco notturno di un importante settore della posizione nemica che abbiamo consolidato. In direzione di Diarbekir abbiamo respinto di nuovo il nemico, verso ovest. Nella regione di Urmia abbiamo respinto l'offensiva di un distaccamento nemico.

Vedi 3. pagina

Banche e Società

Società per le Saline Eritree

Capitale versato L. 1.000.000.

Presieduta dal pres. del Consiglio di Ammin. ing. comm. Lorenzo Allievi, ebbe luogo nel giorno del natale di Roma, l'assemblea generale per la discussione del bilancio consuntivo 1915.

Dal verbale del notaio comm. Enrico Capo risulta che intervennero 20 azionisti, rappresentanti num. 12276 azioni. Costituita legalmente l'assemblea, l'Ammin. Deleg. ing. Ercole Ajmone diede lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONS. D'AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

Il bilancio del X° anno sociale, chiuso al 31 dicembre u. s., che oggi sottoponiamo alla vostra approvazione, presenta un saldo utili di L. 1.487.183,97. Durante questo esercizio ci venne consentito di svolgere il nostro programma felicemente, anche oltre le previsioni; caratteristiche ne sono state:

1° Il forte aumento della produzione del sale, e con ciò il raggiungimento del limite, forse tecnicamente massimo, del rendimento di ogni casella;

2° Il rendimento dei nostri impianti di macinazione, che forse pure non potrà ottenersi maggiore;

3° La riduzione di vari capi di spesa al minimo;

4° La coincidenza di questi progressi tecnici con una elevazione del prezzo di vendita, che oltre a compensare la elevazione dei salari, dei carboni, degli altri materiali e dei noli, ci ha lasciato un margine di utile eccezionale.

Ci diamo ora cura di svolgere questi punti partitamente.

a) La produzione è stata circa tonn. 62.000, superante quella del 1914 di tonn. 11.000, e le previsioni di circa altrettanto. Condizioni atmosferiche normali, disposizioni appropriate pel raccolto e successiva messa in sale delle caselle, ne hanno portata la resa a circa tonn. 1.500, ciò che corrisponde ad una produzione di kg. 410 per m.2 di superficie cristallizzante, cinque volte superiore a quella che si ottiene nelle migliori saline italiane, e tre volte superiore a quella del Mediterraneo orientale.

b) La macinazione si è effettuata per tonn. 64.000 contro tonn. 45.000 nell'esercizio 1914. Una intensa vigilanza sui trasporti dalla salina ai mulini, una grande attività nell'utilizzazione dei nostri impianti di macinazione, hanno permesso di macinare giornalmente tonn. 264 di sale, il che come sapete, supera la normale potenzialità del nostro macchinario, calcolato per 200 tonn.

c) D'altra parte i risultati commerciali hanno corrisposto alla nostra aspettativa ed organizzazione di esportazione e vendita. Malgrado la progressiva deficienza di navi dovuta alla guerra, noi riuscimmo ad assicurarci il tonnellaggio occorrente alla nostra esportazione verso l'India e a dibattere i prezzi nel modo più vantaggioso.

I noli salirono ad altezze senza precedenti nella navigazione del Mar Rosso per le Indie; le stallie vennero ridotte al minimo, le controstallie tassate fino a 200 sterline al giorno contro 30 a 35 in tempi normali.

Nessun contrattempo, nessuna infrazione ai contratti di noleggio venne però a turbare il regolare funzionamento della nostra esportazione, che si effettuò con 12 vapori dei quali 6 inglesi, 3 italiani, 2 indiani, 1 giapponese, per un quantitativo totale di tonn. 65.500, superante di tonn. 22.500 l'esportazione del 1914.

d) Le vendite assunsero quest'anno una grande importanza: subirono una lieve diminuzione in Colonia per la mancanza di trasporti verso l'interno, mentre aumentarono a Calcutta dove occupiamo, come risulta dai bollettini, il terzo posto, fra le ditte importatrici, con una differenza in meno di solo qualche migliaio di tonnellate, in confronto di Porto Said.

Le nostre vendite totali si effettuarono per tonnellate 60.000 con un aumento di circa tonn. 3.000 su quello dell'esercizio precedente.

Al nostro compito non è mancata la cooperazione assidua e diligente del personale tanto in Colonia che a Roma, e ad esso desideriamo sia attribuita una sincera parola di encomio. Al personale richiamato in servizio militare, e che espone la vita sul campo dell'onore giunga l'augurio vivissimo di ogni miglior fortuna.

Riteniamo possa interessarvi, a titolo di storia della lotta sostenuta per giungere ai risultati attuali, presentarvi in un unico specchio la serie della produzione complessiva di sale, la serie della quantità di sale macinato, nonchè quella del sale venduto, che comprende quello esportato e quello venduto in Colonia.

Abbiamo anche voluto darvi anno per anno il numero delle caselle utilizzate a cristallizzazione, il quale non rappresenta che i sei decimi del numero disponibile, ciò che mostra come la nostra salina sia suscettibile di maggior produzione allorchè venga integrata con aumento di bacini di concentrazione e di macchinario di macinazione.

Produzione, macinazione, esportazione e vendite:

Anno	Produz. conseguita	Sale macinato	Sale esportato	Sale venduto	Caselle
1906	751	—	—	—	—
1907	1.756	—	—	—	—
1908	13.532	—	—	—	22
1909	17.965	11.000	10.745	11.577	24
1910	24.914	27.000	25.364	27.388	32
1911	35.474	30.500	25.289	23.618	37
1912	40.882	27.072	30.348	40.006	39
1913	33.245	34.010	51.914	37.163	39
1914	51.037	44.243	44.000	57.000	42
1915	61.844	63.716	65.494	60.183	42

***

Gli azionisti della nostra Società consacrarono originalmente a questa impresa, cioè nel 1906 un milione e mezzo. Dipoi e precisamente nel 1910, dopo una svalutazione sofferta nel loro capitale del 50 %, versarono altre L. 250.000. Sono dunque L. 1.750.000 che l'impresa ha ricevuto e investito, in questa ardita iniziativa coloniale.

Possiamo però in quest'anno, per la prima volta dopo 10 anni, indennizzarvi dei sacrifici e del rischio corso, le liete condizioni del Bilancio consentendoci una proposta che fu sempre in cima alle nostre speranze.

Richiamando specialmente la nostra attenzione sul carattere dell'esercizio 1915, riteniamo conveniente di proporvi:

1° Destinare L. 1.000.000 per restituire L. 50 ad ognuna delle 20.000 azioni costituenti il capitale nominale, ammortizzando conseguentemente le attività di [illegible];

2° Distribuire un dividendo di L. 10.

Quindi:

Dagli utili 1915	L.	1.487.483,97
dedotto 5% riserva legale	»	74.374,19
restano	L.	1.413.255,74
più saldo utili 1914	»	21.148,96
sommano	L.	1.434.255,74
A nuovo	»	22.491,04
restano a ripartirsi	L.	1.411.764,70

e cioè ai sensi dell'art. 26 dello Statuto:

10% al Consiglio d'Amministraz.	L.	141.176,47
5% a disposizione del suddetto che viene destinato quest'anno ad aumento del Fondo rischi e svalutazioni impianti	»	70.588,23
	L.	211.764,70
85% agli azionisti (cioè rimborso L. 50 dividendo L. 10)	»	1.200.000 —
	L.	1.411.764,70

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Lieti che siano pienamente avverate le previsioni in ordine alla potenzialità degl'impianti ed al sicuro avviamento della vostra azienda sociale, riteniamo che debba essere causa per voi di vivo compiacimento il constatare i risultati veramente cospicui ottenuti nel decorso esercizio che si è chiuso con un utile netto di L. 1.487.483,97, non compreso il residuo utili del 1914, e salvo il detalso di quelle quote d'ammortamenti che saranno determinate in seguito alla vostra decisione.

Testimoni dell'opera assidua ed illuminata del vostro Consiglio in genere, e di quella in specie del vostro consigliere delegato, non possiamo far di meno di richiamare la vostra attenzione anche sullo zelo e sull'abnegazione di cui ha dato prova il personale di Roma e Massaua in un periodo tanto eccezionalmente grave.

Nell'assicurarvi pertanto che da parte nostra si è proceduto alla verifica del Bilancio presentato ora alla vostra approvazione, e che le risultanze sono state trovate da noi corrispondenti a quelle dei libri sociali, ci limitiamo a proporvi tanto l'approvazione del Bilancio stesso, quanto delle proposte, che vi saranno presentate dal vostro Consiglio, che troverete certamente ispirate a sentimenti di stretta legalità ed alla tutela dei vostri interessi.

L'assemblea, con voto unanime, ha approvato la seguente deliberazione:

«L'assemblea — udita la Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 1915 — approva il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite e delibera la destinazione del saldo utili nel modo proposto dal Consiglio stesso.»

Essendo stati riconfermati in carica gli amministratori e i sindaci uscenti ecco come si compone per il 1916 il

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE: **Allievi** comm. ing. Lorenzo;
VICE PRES.: **Gotelli** bar. Alessandro.
CONSIGLIERI: **Bonaffiore** cav. Tommaso;
Id. **Capuano** comm. Maurizio;
Id. **Manzi-Fe'** comm. Alberto;
CONS. DELEG.: **Ajmone** ing. Ercole;
SEGRETARIO: **Sesti** ing. Carlo.

SINDACI EFFETTIVI:
Lucchetti rag. Luigi — **Bracchi** Gius. — **Della Vlana** G.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che converte in legge il decreto Luogot. 15 luglio 1915, concernente le dilazioni di pagamento in materia di tasse sugli affari.

Decr. Luogot. relativo alla iscrizione nel quadro del R. naviglio del piroscafo *Ravenna*.

Id. id. coi quali i piroscafi austriaci sequestrati *Timavo* e *Solvero* sono trasformati in navi da guerra.

Id. id. col quale il dazio di consumo sull'energia elettrica nel Comune di Roma è aumentato da lire 0,005 a L. 0,008 per ettowattora.

Id. id. riflettenti: Aumento e rettifica di canoni scolastici già consolidati pei Comuni di Monte Porzio Catone, Ponzano, Nocera, Castelnuovo della Daunia. — Affidamento all'amministrazione scolastica di Vergato al Consiglio scolastico di Bologna — Aumento del contributo scolastico di Sant'Elpidio a Mare — Riconoscimento in ente morale — Approvazione di statuto.

Decr. Min. che sostituisce due articoli dei Decreti Min. riguardanti le assicurazioni sui rischi di guerra in navigazione.

Commissione delle prede: Ordinanze presidenziali che dichiarano chiuse le istruttorie nei giudizi sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo austriaco *Ambra* e sulla cattura del piroscafo austriaco *Nibbio*.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Soccorsi alle famiglie bisognose dei militari arruolati volontari per la durata della guerra.

Min. dell'Interno - Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 17 al 23 aprile 1916.

Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Savona, 4. — L'impresario costruttore Francesco Ravenna di a. 53 percorrendo in motocicletta le strade d'Albissola-Sassello diretto ad Acqui, giunto sull'erta della Stella, urtò violentemente un ciclista certo Vittorio Vallarino di a. 27 che si recava in città per presentarsi al distretto. L'infelice, sbalzato a terra, riportò fratture gravissime e trasportato al nostro ospedale cessò quasi subito di vivere. Il Ravenna è latitante.

Savona, 5. — Anche quest'anno al 1° maggio con stabilimenti chiusi, vacanza generale, comizi. Grandi scampagnate.

— L'on. Raimondo, invitato a parlare in una fiera di beneficenza per famiglie dei richiamati, accettò insieme all'ex. sindaco Soleri e al march. Agostino Sorra d'Oria — sarà una grandiosa manifestazione patriottica.

— A proposito dell'on. Raimondo mi assicurano che egli pensi dedicarsi specialmente ai problemi di politica estera staccandosi dalle frazioni militanti.

Venezia, 5. — A novant'anni, è morto a Chioggia largamente compianto, il comm. Eugenio Bressanini, presidente delle Associazioni generali. Da giovane prese parte a varie campagne. Il comm. Brasonini ha lasciato un milione e 250 mila lire a favore d'istituzioni di beneficenza.

Torino, 4 (ore 11.45). — (*Montigiio*). E' morto, dopo lunga malattia, il march. Emanuele Di Bagnasco-Caserti di Carpeneto, ufficiale d'ordinanza del Principe Amedeo. Alla Camera dove rappresentò per due Legislature consecutive il Collegio di Courgnè, i superstiti delle patrie battaglie ebbero in lui un valido ed efficace sostenitore tanto che per suo merito principalmente venne approvata la legge sulle pensioni ai veterani.

La salma verrà trasportata sabato a Valperga dove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

— Colpita da sincope è morta improvvisamente Maria Aloi Revione di a. 64 madre del collega on. Giuseppe ripartito l'altro ieri per il fronte di combattimento. La salma verrà tumulata nella natia Monte D'Alba.

L'ON. GIOLITTI

Torino, 4. — Stamane, col direttissimo delle 10,10, l'on. Giolitti è giunto a Torino, da dove, dopo una breve sosta, proseguirà per Cavour.

Italia Centrale

Firenze, 4. — Presso Pontedera è stato arrestato l'ufficiale austriaco Sigismondo Sgfiemle, fuggito, giorni or sono, dal Manicomio di Volterra, ove era stato rinchiuso per aver dato segni di pazzia.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Nella sede dell'Associazione Naz. «Pro Italia» si è riunita ieri, sotto la presidenza del comm. M. Gualdi, la Giunta Esecutiva del Comitato per la produzione nazionale. Dopo l'illustrazione del vasto programma d'azione fatta dal Pres. la Giunta deliberò di sottoporre al più presto all'approvazione del Comitato uno studio completo sull'incoraggiamento e sviluppo delle nostre piccole industrie nonchè sul credito industriale.

Lucca, 4. — Il Sindaco e l'Amministrazione comunale si sono fatti promotori di un Comitato permanente pro-agricoltura, il quale dovrà esaminare tutti i temi che potranno interessare l'agricoltura in questo eccezionale periodo.

Prossimamente avrà luogo una riunione del detto Comitato.

Taranto, 4. — Il locale Comitato marittimo della Croce Rossa ha costituito nel suo seno un sottocomitato di propaganda per avvisare a quei mezzi di diffusione atti a raccogliere nuove adesioni di soci ed altri contributi economici.

— Il Comitato pro-mobilitazione ha pubblicato la situazione finanziaria fino al 29 aprile u.s. dalla quale risulta un'entrata di L. 103.012,90, un'uscita di L. 68.755, 84 una rimanenza quindi di L. 34.357,06

Isole

Palermo, 4. — Ieri il magg.-gen. medico cav. Susca ispettore sanitario dei Corpi d'Armata di Roma, Napoli, Bari e Palermo visitò l'Istituto dei mutilati dove venne ricevuto dal pres. comm. Manfredi.

Il cav. Susca visitò i dormitori, le cucine il refettorio, le scuole, i laboratori le officine, volle essere minutamente informato dell'organizzazione e dell'andamento, ed ebbe parole d'intimo compiacimento per il Comitato che presiede l'Istituto.

— Proveniente dal Canadà è arrivato nel nostro porto il piroscafo norvegese *Esperanza* carico di 5500 tonnellate di grano, per conto del nostro Governo.

Palermo, 4. — Mandano da S. Cataldo. Adducendo come pretesto la deficienza del cibo somministrato ieri si sono improvvisamente ammutinati i detenuti del nostro carcere mandamentale. Il pronto intervento dei carabinieri fece ristabilire l'ordine.

L'on. Barzilai a Genova

(S) **Genova** 4. — Il Ministro on. Barzilai, accompagnato dal suo segret. particolare Filipperi, è arrivato stamane alle 6,28 ricevuto, alla stazione di Porta Brignole, dal Prefetto comm. Rebucci e dal Questore comm. Enia, i quali sono saliti nel treno ed hanno proseguito per la stazione di Porta Principe, ove l'on. Ministro era atteso dall'on. sen. Ronco, dagli on. Bosti e Macaggi, dal sig. Tassara dei Mille, dal Pres. del «Comitato per la libertà dei popoli», da numerosi membri del Comitato stesso e della «Trento e Trieste» con bandiera.

Salutato da calorosi applausi il Ministro, dopo essersi trattenuto brevemente con gli intervenuti, si è recato in automobile all'*Hôtel de Gênes*, accompagnato dal Prefetto.

(S) **Genova,** 4 — Il Ministro Barzilai ha dedicato la sua prima visita al grande ospedale della Croce Rossa di 400 letti, presieduto dal marchese Pallavicini.

Ricevuto dalle autorità civili e politiche e dalla direzione sanitaria, l'on. Ministro si intrattenne lungamente coi feriti, rilevando una circostanza altamente disonorevole per il nostro nemico: essere le ferite di oltre il 60 per cento determinate da pallottole a deformazione.

Restò ammirato dalla efficacissima opera di assistenza alla quale partecipano con grande abnegazione le signore della città.

Subito dopo il Ministro si recò a visitare i grandi stabilimenti di Ansaldo a Sampierdarena ove fu ricevuto dai comm. Pio e Mario Perrone e dal corpo tecnico e guidato attraverso le officine ove il lavoro ferve intenso. La visita durata circa tre ore interessò vivamente l'on. Barzilai che espresse ripetutamente la sua ammirazione. All'uscita dagli stabilimenti le maestranze acclamarono calorosamente il Ministro. Verso le ore 17 l'on. Barzilai visitò la Casa del Soldato.

◆ (S) **Genova,** 4. Con enorme affluenza di scelto pubblico, fra cui deputati, autorità civili e militari e numerose signore vi è stata al Teatro *Carlo Felice* una serata a favore della Croce Rossa e del Comitato di organizzazione civile.

Si rappresentò il *Mameli* diretto dall'autore maestro Leoncavallo.

Il Ministro Barzilai, accompagnato dal Prefetto comm. Rebucci, giunse in teatro poco prima della fine del primo episodio, terminato il quale l'orchestra intonò la Marcia Reale, e il pubblico sorse in piedi, acclamando lungamente e vivamente il Ministro

Istituto Internazionale di Agricoltura

(L. B.) Come al solito pubblichiamo un largo cenno dei *Bollettini «Informazioni agrarie e delle malattie delle piante»* e *«Istituzioni economiche e sociali»* (Anno VII Aprile 1916), editi dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

BOLLETTINO DELLE INFORMAZIONI AGRARIE E DELLE MALATTIE DELLE PIANTE

La 1ª *Parte* del Bollettino contiene la 2ª della *Rivista annuale del movimento internazionale degli alimenti concentrati per il bestiame*, che fornisce, per la prima volta, una statistica sistematica di questo importante ramo di produzione agraria. Sono da segnalarsi come particolarmente nuove: le statistiche delle esportazioni e del movimento dei più importanti semi oleaginosi coloniali; queste statistiche hanno servito di base per calcolare la produzione dei residui corrispondenti: sesamo, cotone, lino, colza, copra, palma, arachide, ecc. contiene inoltre: le statistiche complete del commercio esterno dei diversi alimenti concentrati, per i principali paesi. Prezzo, per il 1915 della crusca e dei residui sui principali mercati attualmente aperti: Genova, Marsiglia, Parigi, Londra, New York, Minneapolis. La rivista termina con una ricca Bibliografia.

La 2ª *Parte*: *Sunti di articoli* fornisce dapprima delle *Informazioni generali* riguardanti l'*Igiene rurale* (L'essenza di citronella come preventivo contro le punture delle zanzare) e l'*Insegnamento agrario* (I primi cinquanta anni di vita della Scuola Superiore agraria di Mosca), poi studia diversi soggetti riguardanti la *Produzione vegetale*, ed in particolare: Descrizione d'un nuovo drosometro, o apparecchio per misurare le precipitazioni della rugiada, inventato dal prof. *Eredia* dell'Ufficio Meteorologico centrale di Roma. Il metodo di cultura **Jean** per maggiore attivo perfezionato; detto metodo è stato provato, per una diecina di anni, sui possedimenti dell'inventore presso Carcassonne (Francia) per una cultura di 22 ettari di cereali. Influenza del riscaldamento dei semi sullo sviluppo della pianta: esperienze fatte in Russia con frumento. Nuove varietà di piante selezionate da **Vilmorin-Andrieux**, di Parigi. Esperienze interessantissime riguardanti le condizioni necessarie per la buona germinazione dei semi delle principali graminacee foraggere.

Il riso «Lencino» in Italia — Esperienze praticate in Francia per la introduzione della coltivazione della barbabietola da zucchero nella regione del sud-ovest. Manna prodotta sugli ulivi in Algeria. E' meglio potare la vite precocemente o tardivamente? Esperienze fatte in Italia. Esperienze dei produttori diretti nella Savoia (Francia) nel 1915. La viticultura in California. Nel capitolo *Produzione animale*, meritano speciale menzione gli articoli seguenti: Studi dell'ereditarietà della rabbia. Cura dell'afta epizootica maligna per mezzo degli accessi di fissazione provocati dalla radice di elleboro, vecchio rimedio empirico presentemente abbandonato. Formazione di albumina nel corpo degli animali, a spese delle materie azotate non albuminoidi; questo soggetto è anche trattato in un altro articolo il quale descrive delle esperienze in cui si è sostituita l'albumina con sali ammoniacali, nella razione delle pecore e delle capre. Esperienze di alimentazione di porci con farina di trifoglio, fatte in Germania - Origine dell'oca domestica. Alimentazione della trota iridata e dei suoi avannotti nei laghi alpini; importanti osservazioni fatte alla nuova stazione idrobiologica di Davos (Svizzera). Il capitolo *Ingegneria rurale* descrive: Trinciapaglia a lama curva e tagliente convesso e con piastra pressapaglia. Un nuovo apparecchio denominato «Mars» facilitante la manipolazione dei grossi formaggi. Elevatore di acqua a catena nuda. Qualche esempio di *Costruzioni rurali* - e fornisce una Rivista dei brevetti interessanti l'agricoltura. Il capitolo *Economia Rurale* contiene degli importanti studi circa: Gli ordinamenti delle aziende lattiere negli Stati-Uniti. La cultura del bambu come pianta industriale di grande reddito, particolarmente in Italia. I risultati economici della colonia parziaria e dell'affitto nel Missouri, Stati-Uniti - e riassume parecchi rilievi statistici di contabilità agraria fatti negli Stati-Uniti. In quanto ai soggetti riguardanti le *Industrie agrarie*, se ne tratta un certo numero, ed in particolare: Effetti meccanici e chimici della brillatura del riso con macchinario moderno. Uso delle morchie di oliva.

Estrazione a freddo del cremortartaro dalle vinacce col metodo **Gambiaggi**. La pastorizzazione del latte; stato attuale della questione. Micrococco produttore di sostanza gialla nel formaggio italiano «stracchino». Importante studio sui latti fermentati. Confronto biochimico tra la carne di bue e quella di vitella troppo giovane. Alcuni articoli sono consacrati al Commercio dei prodotti agrari.

La sezione **Malattie delle piante** contiene fra l'altro: Azione dei fattori meteorologici sullo sviluppo delle malattie delle piante. Il *Bacterium lacrymans*, causa di una malattia delle foglie del citriolo in America. La «ticchiolatura delle foglie del sedano» nuova malattia nella contea di York, Inghilterra. «Mummificazione dei giovani frutti di cotogno,» malattia nuova per la Bulgaria. Apparizione in massa di *Oosterinia tritici*, insetto nocivo al grano, nella Russia Meridionale, nel 1914. La «Mosca dei frutti» (*Ceratitis capitata*), dannosa agli agrumi in Grecia. Grande moltiplicazione della arvicola, nel 1914, nella provincia di Kiew (Russia).

BOLLETTINO: ISTITUZIONI ECONOMICHE E SOCIALI

I PARTE: **Cooperazione e Associazione.**

Impero Indo-Britannico: Le società locali da un rapporto della Commissione sulla cooperazione. *Olanda*: L'ufficio centrale d'informazioni sociali olandese. 1) La fondazione dell'ufficio. 2) Organizzazione. 3) Capitale soc. 4) Assistenza giudiziaria agli indigenti. 5) Influenza della guerra.

Informazioni riguardanti la cooperazione e l'Associazione in alcuni Paesi.

Germania. L'industria del latte e le latterie cooperative nella provincia di Pomerania nel 1913. *Gran Brettagna e Irlanda*. 1) Società Irlandese di vendita all'ingrosso. 2) L'approvvigionamento cooperativo di frutti e legumi di una divisione d'Armata. 3) I circoli femminili. 4) Una società fiorente per la messa in valore delle terre incolte. 5) La Società Reale di Agricoltura dell'«Ulster». 6) La società inglese per l'allevamento di bovini della razza Holstein-Frisa. *Italia*. La settimana agraria di Roma. 2) Le Società cooperative legalmente costituite al 30 giugno 1915. 3) Nuove iniziative della Federazione italiana delle casse rurali cattoliche. 4) La limitazione dei dividendo delle Società commerciali. 5) La costituzione di un comitato tecnico dell'Agricoltura. 6) L'attività della Federazione Italiana dei Sindacati agrari nel 1915. 7) Lo sviluppo della Federazione agraria italiana. 8) La banca cooperativa di credito agrario di Trecate nel 1915. *Svizzera*. Federazione cooperative delle latterie e formaggi della Svizzera del Nord-Ovest. 2) Modificazione degli statuti della federazione ginevrina dei sindacati di allevamento dei bovini.

II. PARTE: **Assicurazione e Previdenza.** — *Svizzera*: Legislazione e organizzazione dell'assicurazione agraria (seguito) del dott. G. Rocca.

III. PARTE: **Credito.** — *Russia*: Il credito popolare non cooperativo in Russia - 1) I capitali comunali e le casse comunali di soccorso per gli orfani - 2) Le casse di risparmio e di soccorso - 3) Le Banche rurali dei contadini già appartenenti alla corona - 4) Casse comunali dei depositi e prestiti per la Polonia russa - 5) I capitali comunali di prestiti - 6) Le Banche rurali e comunali - 7) Le casse comunali di depositi e prestiti - 8) La situazione generale del credito popolare non cooperativo.

Informazioni diverse riguardanti il credito nei paesi seguenti:

Argentina: La società di credito ipotecario di Rio della Plata - *Danimarca*: 1) L'associazione di credito dei proprietari fondiari nelle diocesi di Ilps - 2) L'associazione del credito dei piccoli proprietari rurali nelle diocesi di Ilps - L'associazione del credito dei piccoli proprietari rurali nel Jutland - *Perù*: Il credito fondiario peruviano, nel 1914-915. - *Rumania* La attività del credito viticolo nel 1914-915. - *Russia*: L'attività della Banca fondiaria dei contadini nel 1914. - *Stati Uniti*: La Banca fondiaria (Land Bank) dello Stato di New York.

IV. PARTE - **Economia agraria in generale.** — *Australia*: La colonizzazione interna nel Queensland. - *Francia*: Recenti disposizioni per l'organizzazione del lavoro agrario. - *Nuova Zelanda*: Sistema di registrazione delle terre nella Nuova Zelanda, di *M. G. G. Bridges, costruttore generale del Registro fondiario*. - *Russia*: Il lavoro e i salari degli agricoltori in Svezia.

Informazioni diverse riguardanti l'economia agraria in generale in qualche paese.

Germania: L'attività della commissione reale di colonizzazione per le provincia della Prussia occidentale e della Posniana. - *Gran Brettagna e Irlanda*: 1) Le occupazioni agrarie che danno diritto all'esenzione dal servizio militare - 2) I soldati e il lavoro agrario - 3) Il lavoro delle donne e l'agricoltura. - *Russia*: 1) Le bonifiche agrarie in Russia - 2) La colonizzazione del paese alle foci dell'Amour. - *Svizzera*: La fornitura del latte fresco alla popolazione.

TEATRI ed ARTE

PER IL CENTENARIO DI SHAKESPEARE.

(S) **Londra,** 4 — In occasione del III centenario di Shakespeare, una rappresentazione Shakespeariana avrà luogo il 6 corr. a Stratford-on-Avon, diretta dal noto autore F. Benson, che cerca di dare una interpretazione artistica e decorativa con concetti moderni alla tragedia del grande poeta.

Il giorno 3 corr. il prof. Gollancz, pres. dell'Associazione Shakespeariana, terrà una speciale lettura all'Università di Londra, sotto il patronato dell'Ambasciatore americano, ed il prof. Fitzmaurice-Kelly chiuderà la serie delle celebrazioni con una lettura su Shakespeare e Cervantes nei locali della British Royal Academy.

FURTO DI QUADRI PREZIOSI.

Genova, 4. — Nelle prime ore di stamane ignoti ladri riuscivano ad asportare dalla chiesa dell'Annunziata due preziosi quadri: uno che risale al 1760 rappresentante la Vergine Addolorata opera del pittore Angelo Banchiero, l'altro rappresentante S. Leonardo da Porto Maurizio, opera della pittrice genovese Rosa Carea Bacigalupo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE - Ieri mattina in forma privatissima, S. M. la Regina Elena e S. A. R. il principe Umberto accompagnati dal comandante Bonaldi, visitarono la mostra degli amatori e cultori di Belle Arti al *Palazzo dell'Esposizioni* in via Nazionale.

Erano a riceverli il vice-presidente conte Lemmo Rossi-Scotti, il segretario del Consiglio Taurenghi, il direttore della segreteria Politi.

Gli augusti ospiti si intrattennero nelle sale fino alle 9,45 esprimendo al conte Rossi-Scotti la loro soddisfazione e compiacendosi che anche in un anno così eccezionale gli artisti abbiano mantenuto la loro bella tradizione.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Serafini, Prefetto della Santa Congreg. di Propaganda Fide.

Ricevette pure mons. Sbarretti, Arcivescovo tit. di Efeso, Assessore del S. Uffizio; mons. Fratocchi Vescovo di Orvieto; mons. Marenco, Vescovo di Massa Carrara; mons. Rotoli, Vescovo eletto d'Isernia e Venafro; mons. Tullio Gamberoni, Canonico della Cattedrale di Ferrara.

S. Santità ha pure ricevuto in udienza circa duecento pellegrini di Rocca Priora, condotti da mons. Giacci, Vescovo tit. di Licomelio.

—(S) *Lione* 4 — Il Card. Sévin, Primate delle Gallie è morto stamane alle sette.

Mons. Ettore Ireneo Sévin era nato a Simandre Diocesi di Belley il 22 marzo 1852. Fu Vicario generale di mons. Luçon, Arcivescovo di Reims, quindi Vescovo di Châlons sur Marne. Nel 1912 fu promosso Arcivescovo di Lione Primate delle Gallie. Era stato nominato Cardinale il 25 maggio 1914.

L'on. Giolitti ha lasciato Roma. — Stanotte è partito per Cavour l'on. Giovanni Giolitti, salutato alla stazione dal genero, on. Chiaraviglio.

La partenza di un Ministro montenegrino. — Ieri mattina, diretto a Bordeaux, è partito il Ministro Andrea Radovic, delegato montenegrino presso il Governo italiano.

Il sig. Radovic è stato chiamato da Re Nicola per tentare di formare un nuovo Ministero.

Per la costituzione di comitati di beneficenza. — La Prefettura della provincia di Roma comunica: In questo momento in cui le più nobili iniziative di benemeriti cittadini si moltiplicano nel generoso intento di soccorrere coloro che lo stato di guerra colpisce più duramente in modo diretto o indiretto e si costituiscono numerosi comitati che tali iniziative si propongono di attuare, è opportuno rammentare che a termini dell'articolo 2 della legge 17 luglio 1890 e dello articolo 4 del regolamento 5 febbraio 1891 N. 99 i promotori, gli amministratori o rappresentanti dei Comitati debbono comunicare al Prefetto della Provincia copia dell'atto di costituzione ed il programma delle operazioni che si propongono di compiere, indicando il periodo di tempo nel quale intendono di darvi esecuzione.

E' opportuno anche ricordare che coloro che non adempiono agli obblighi stabiliti dalle disposizioni citate sono passibili delle pene stabilite dalle leggi in vigore e che sarà esercitata una rigorosa sorveglianza affinchè i comitati non sfuggano alla sanzione della legge.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di Scienze Fisiche terrà seduta il 15 alle 17 nella residenza — pal. Corsini.

Assemblea alla Societa' degli Ingegneri ed architetti. — Nella seduta di ieri alla presenza di molti intervenuti e della presidenza al completo fu data lettura dal Consigliere segretario, ing. Giovanni Torranova, del rendiconto morale per l'anno 1915.

Iniziò il suo dire con un ispirato accenno alla santa vittoriosa guerra che tutto il popolo in armi entusiasticamente combatte contro il secolare nemico, sicchè ormai con piena dignità l'Italia ricalca le orme degli antenati che dal fatidico nome di Roma trassero il più glorioso edificio di forza e di civiltà che si sia irradiato per il mondo.

Passò quindi in rassegna la svariata, multiforme benefica attività esplicata dalla presidenza e dal Consiglio direttivo nell'anno decorso, soffermandosi in modo particolare sui provvedimenti presi per migliorare sempre più la pubblicazione sociale che verrebbe sempre più all'altezza del meraviglioso sviluppo della tecnica e delle industrie italiane. Dopo aver dimostrato il confortante incremento della Società, passò a commemorare i soci scomparsi durante l'anno fra i quali il compianto senatore Edoardo Talamo commemorato in apposita seduta.

Ma prima di ogni altro aggiunse alcune brevi commosse parole di rimpianto per la scomparsa del prof. Guglielmo Calderini alla commemorazione che sotto gli auspici della Società degli ingegneri e dell'associazione artistica fra i cultori di architettura fu tenuta al palazzo di Giustizia dal prof. Milani. Prese da ciò occasione per invitare gli intervenuti a partecipare con slancio ad una sottoscrizione che sotto gli auspici delle due società sarà indetta per innalzare un ricordo del grande artista in quel palazzo di Giustizia che è la sua maggior gloria e fra le più fulgide gemme della moderna architettura italiana.

Illustrò infine l'importante ciclo di conferenze, sono più di 25, tenute durante l'anno e quelle che fanno parte del programma del congresso; ciclo destinato ad illuminare i tecnici italiani e il paese, che lavora e soffre, sui più urgenti bisogni dell'Italia e sulla più razionale ed armonica soluzione da dare ai problemi tecnico-economici sollevati dalla guerra e a quelli ancora più importanti del «dopo guerra».

Accennò infine, seguito sempre dal consenso dell'assemblea, ai rapporti attivati dalla società ingegneri con le consorelle d'Italia e con gli autorevoli parlamentari ed economisti che più si occupano di tali problemi, il che induce a sperare in una benefica azione convergente e simultanea di tante attività diverse.

Furono in ultimo approvati i bilanci sui quali riferì il consigliere economo cav. ing. Riccardo Pasca.

La conferenza del prof. Galanti sull'Albania. — Ieri è stata tenuta, a beneficio della Croce Rossa, nell'Albergo *Excelsior*, dal prof. Arturo Galanti una conferenza su: *L'Albania nei suoi rapporti con la civiltà e la Storia d'Italia*, alla quale è intervenuta S. M. la Regina Madre che per la seconda volta onora con la sua presenza questo ciclo di conferenze promosse dalla Commissione di Propaganda della Croce Rossa, presieduta dall'on. Ciraolo. Il prof. Galanti ha tratteggiato profondamente la storia politica e religiosa dell'Albania cominciando dal dominio greco e romano e passando poi ai Bulgari che la tennero nel X e nell'XI secolo; ai Serbi, che la dominarono nella parte settentrionale; ai Veneziani nei secoli XIV e XV.

Ha poi accennato all'occupazione di Durazzo da parte dei Turchi nel 1500 e ha rilevato che durante il Rinascimento non si hanno tracce di avvenimenti albanesi. Il dominio latino nell'Adriatico fu rifatto da napoleone ma, dopo la sua caduta, il dominio nell'Adriatico fu preso dagli austriaci.

Specialmente dopo Lissa fu impossibile condurre in Albania una politica italiana. Soltanto Crispi cominciò a contrapporre alla propaganda austriaca quella italiana.

Il prof. Galanti ha poi riassunto fino ai giorni odierni, i successivi avvenimenti albanesi ed è stato, alla fine della conferenza, illustrata da originalissime ed importanti proiezioni, calorosamente applaudito.

S. M. la Regina Madre era accompagnata dalla duchessa Sforza e dal principe Belgioioso.

A ricevere l'Augusta Signora si trovavano, per la Croce Rossa, il conte della Somaglia e l'on. Ciraolo, per l'Ass. Cultori d'Architettura il pres. ing. Passarelli. Tra i numerosi intervenuti: il comm. Martini; provv. agli studi, il prof. Provenzal, l'ing. Botto, il comm. Besso, il prof. Giovannoni, il prof. Paribeni; il prof. Ferrari, il cav. Piacentini, già Console in Albania, il tenente Silenzi, il comm. Scadnik e una larga rappresentanza della colonia albanese.

Soc. podistica «Lazio». — *Escursioni a Riano*. Domenica 7 corr. ha luogo per cura della *Lazio* una gita libera a tutti, illustrata dal comm. Silvestrelli e diretta dal comm. Ballerini col seguente programma:

Distanza ki. 2; altitudine m. 102; partenza p. Libertà ore 9; arrivo a staz. di Riano 10.10; arr. alla città 11; colazione 12; illustrazione 15; partenza da Riano 18.25; arrivo a Roma 19.40.

Iscrizioni fino a 10 minuti prima della partenza; quota L. 2 compreso viaggio in vettura riservata.

Le conferenze Hadamard all'Universita'. — Ieri alle 11, il prof. Hadamard, nell'anfiteatro del-dell'Istituto fisico del nostro ateneo a Panisperna ha tenuta la prima delle annunziate conferenze sulla «teoria delle onde» e le equazioni differenziali».

Vi assistevano l'on. Borsarelli, in rappresentanza del Min. degli Esteri, il comm. Lutrario, per il Presidente del Consiglio, il rettore prof. Tonelli, per il Ministro della Istruzione, il sig. Barrère Ambasc. francese, mons. Duchesne dirett. della Sc. archeologica francese in Roma i senatori Blaserna, Paternò, Volterra, e molti professori dell'Università, il prof. Ragnisco, il prof. Roiti, i profl. Castelnuovo, Pistarelli, Raffaele Corbino, Amoroso, della Sc. sup. di commercio di Bari, il prof. Vanni dirett. dell'Istituto telegr. del battagl. specialisti di Roma, il comm. prof. Luiggi, il prof. Ceradini dirett. della Sc. sup. degli ingegneri, il prof. V. Reina, il dirett. dell'Osservatorio astron. prof. Di Legge, ecc. Vi erano anche molti studenti.

Il preside della Facoltà, prof. sen. Volterra, ha presentato il prof. Hadamard, insigne matematico e fisico con elevate e nobilissime parole, tracciando, in una sintesi dottissima ed efficace, la vasta opera dello scienziato francese. Ha detto che egli inizia a Roma una serie di conferenze che solleveranno un grande interesse.

Dopo le parole del preside, il prof. Hadamard dà inizio alla sua conferenza di cui, dato anche l'argomento strettamente tecnico, sarebbe arduo fare un riassunto. Certo è che fu accolto da unanimi manifestazioni di ammirazione e di plauso.

Negozianti in contravvenzione. — L'ufficio municipale di Annona comunica che sono state elevate contravvenzioni ai seguenti negozianti.

Bacciclaupo Cesare, via Madonna dei Monti 36 e Cecchetti Giuseppe, via Flavia 1, perchè vendevano il carbone dopo averne fatta la scelta.

Giovannini Isidoro, via Scipioni 30, perchè vendeva il carbone bagnato.

Federazione romana cattolica. — I presidenti dei circoli federati della Gioventù Cattolica di Roma sono convocati in adunanza per oggi, venerdì, in via della Pigna 13, alle ore 19.30.

Don G. Caetani all'Associazione della Stampa. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa esprime al senatore on. Caetani, vice-presidente onorario della associazione stessa, tutto il suo compiacimento e la sua ammirazione per l'eroica condotta del figliuolo.

Ieri il tenente don Gelasio è andato a salutare e a ringraziare il presidente dell'Associazione, on. Torre ed i componenti del Consiglio per le belle parole avute a suo riguardo.

Segnalazioni antiperonosporiche. — Il direttore della R. Stazione di patologia vegetale di Roma fa sapere che finora la temperatura in Albano Laziale e nei dintorni, specialmente durante la notte si è mantenuta al disotto di 10 gradi e ciò ha impedito lo sviluppo della peronospora. Ora però le condizioni di temperatura e di umidità sono diventate tali da rendere possibile un attacco della malattia. Perciò i viticoltori che non avessero ancora fatto le irrorazioni cupro-calciche dovrebbero farle sollecitamente.

Lotteria a beneficio delle famiglie dei richiamati. — Si è formato in Borgo un Comitato per l'esecuzione di una grande lotteria a beneficio delle famiglie dei richiamati del rione.

Perciò il Comitato si rivolge alla generosità di ogni ceto di persone pregandole caldamente di voler concorrere con doni al benefico scopo.

La sede del Comitato è sita in piazza Rusticucci n. 7-8 e resterà aperta, per ricevere i doni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 20.

Il Comitato Esecutivo è così composto: *Presidente* Giannnini cav. Augusto; *Vice-Presidenti*: Staderini cav. Pericle, Assessore comunale; Dell'Olio cav. ing. Pietro; Seganti cav. Francesco Saverio; Cingolani dott. Mario. *Tesoriere*: Serafini dott. Luigi, consigliere comunale. *Presidenti delle Commissioni*: Cerquetti Fr. Damaso; Dicastro Salvatore; Pieroni cav. Adriano; Rosa cav. Francesco; Sergiacomo Gaetano; *Segretari*: Procesi rag. Amedeo; Saraceni cav. Mariano; Silli Leopoldo. La Presidenza onoraria è stata assunta dal principe don Giovanni Torlonia.

Scuola Samaritana. — Oggi venerdì, alle 18.30 al Collegio Romano in una lezione del Corso *C* il prof. M. Amante parlerà dei soccorsi immediati di assistenza per affezioni chirurgiche.

Un convegno rinviato. — Il sette e l'otto maggio doveva tenersi in Roma un convegno — per iniziativa del Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori, — nel quale dovevano trattarsi — relatore l'on. Rava — alcune notevoli questioni riguardanti la legislazione nelle pensioni di guerra.

Alcune di tali questioni trovarono una pronta soluzione in diversi provvedimenti recentemente deliberati dal Consiglio dei Ministri.

In seguito a ciò il convegno è stato rinviato al 4 e 5 giugno prossimo, perchè coloro che vi partecipavano abbiano avuto modo di conoscere i provvedimenti governativi, e di farsi un idea precisa di quelli che ancora possono occorrere.

Per le famiglie dei richiamati. — Dopodomani, domenica la società filodrammatica dell'Artistica-operaia rappresenterà la brillante commedia in 3 atti «*Le nostre allieste*».

L'introito sarà, come di consueto, devoluto al fondo sussidi per le famiglie dei richiamati. La rappresentazione comincerà alle ore 20.

Il dazio sull'energia elettrica. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che a datare dal 1° corr. aumenta da cinque a sei millesimi per *ettowattora* il dazio consumo sull'energia elettrica per illuminazione e riscaldamento nel comune di Roma.

Esposizione di pittori della guerra francese. — Sono a buon punto i lavori di adattamento nella galleria Colonna per la prossima Esposizione di quadri e di segni della guerra al fronte francese. La mostra comprenderà circa 300 fra pitture, disegni e incisioni.

Ottiamo alcuni nomi degli artisti espositori: Flameng, [illegible]bor, Hoffbauer, Abel Faivre, Leandre, de Scoux, George Scott, Forain, Hansi, Poulbot, Steinlen, Villette, Lobel Riche, Robida, Sem.

Vi saranno molte placchette e medaglie allegoriche e commemorative degli artisti O. Roty, Niclausse, Chaplain, Peras e Roche.

Il principe Jacques de Broglie organizzatore di questa importantissima mostra, è coadiuvato per la sistemazione e per il catalogo dal tenente De Biegier inviato dal Ministero della guerra francese.

La mostra si aprirà tra pochi giorni. Vi saranno conferenze, e, nei giardini della Villa Colonna in apposito locale, si daranno rappresentazioni cinematografiche della guerra a Verdun.

I giardinieri comunali. — Ieri si sono adunati alla Camera del lavoro, presieduti da Monici, i giardinieri comunali, e dopo lunga discussione hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione fra i giardinieri comunali, riunita il 4 maggio 1916, alla Camera del lavoro, udita la relazione della sua Commissione e le dichiarazioni del segretario della Camera del lavoro; riaffermando sempre più la sua compattezza per il raggiungimento dei suoi *desiderata*, fa voti che l'on. assessore del personale, tenuto conto della inferiorità dei giardinieri rispetto alle altre categorie del personale del Comune di Roma; voglia porli nella giusta misura nei riguardi del loro misero salario ».

Assemblee operaie. — Stasera alle ore 20, nella sede sociale, adunanza del Consiglio della *Lega lavoranti pasticceri*.

— Domani, sabato, alle ore 20, nella Camera del lavoro assemblea generale della Società fra *verniciatori di carrozze*.

— Domenica, 7, alle ore 9, nella Camera del lavoro assemblea degli *stuccatori*.

Per la fabbricazione a Ostia-Mare. — Il consigliere Cesare Bassani ha rivolto una interrogazione all'assessore Paolo Orlando « per essere informato su i criteri seguiti nell'inizio della fabbricazione a *Ostia-Mare* ».

Associazione Operaia costituzionale. — La Commissione esecutiva dell'Associazione Operaia costituzionale è convocata per oggi, venerdì, alle ore 21, nella sede sociale (viale Principessa Margherita 308) per discutere in merito ai progettati uffici comunale e provinciale, del lavoro.

In memoria di Stanislao Caratelli. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di Stanislao Caratelli, che fu benemerito presidente dell'Associazione democratica costituzionale di Albano Laziale, la Presidenza dell'Unione fra le associazioni liberali costituzionali ha spedito il seguente telegramma alla famiglia Caratelli:

« Unione associazioni costituzionali Roma e Provincia memore virtù civili e patriottiche compianto amico Stanislao Caratelli, nell'anniversario sua morte rinnova profonde sincere condoglianze. — Ingegnere *Annibale Spraga*, presidente; *Giuseppe Tacchi*, segretario ».

La „Magistrale Romana„ per le Colonie marine. — La « Magistrale Romana » sta organizzando una grande serata a totale beneficio delle Colonie marine e montane dei bambini malati delle nostre scuole, che avrà luogo sabato, 13, nel teatro *Argentina* alle ore 21.

Il programma sarà del massimo interesse artistico e comprenderà una recita della compagnia drammatica del teatro; una parte musicale, svolta da celebri artisti lirici ed una dizione di versi romaneschi di Nino Angelucci.

I biglietti si troveranno in vendita, da sabato 6 corr., in poi in tutte le scuole di Roma e presso la sede della «Magistrale Romana», v. del Teatro Valle 53B

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-87 — Ammin. 12-34

Investimenti. — L'automobile di Lucio d'Ambra al secolo Renato Manganelli, ieri alle 16, discendeva a tutta corsa la via Nazionale. Ad un tratto si trovò sbarrata la via da una bicicletta montata dal fattorino telegrafico Ernesto Picchianti di a. 17 romano. Onde evitare l'urto, lo *chauffeur* di Lucio d'Ambra, certo Luigi Caciotelli di a. 23 da Chieti, sterzò la vettura, ma urtò egualmente il fattorino, mandandolo a cadere addosso al tram n. 307 della linea 3, che lo avrebbe indubbiamente schiacciato se il conducente con rara presenza di spirito non avesse immediatamente frenato la vettura. Il Picchianti se la cavò così con leggere contusioni dalle quali secondo il parere dei sanitari del Policlinico guarirà in 8 giorni.

Il bravo tranviere si chiama Pietro Damiani.

— Ieri alle 12,30 Teodori Pietro di a. 7, nei pressi della propria abitazione, in via S. Giovanni in Laterano 36, fu investito da una vettura pubblica riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 45 giorni.

Pietoso suicidio. — Assunta Petrini, una bella giovane di 18 anni, ab. in via Porta Portese n. 15, alle 12 di ieri, volle porre bruscamente fine alla sua giovane esistenza, ingoiando varie compresse di chinino. Il fidanzato della suicida, certo Adolfo Rinaldi di a. 27 romano la accompagnò alla Consolazione dove il suo stato venne giudicato assai grave. Infatti la sventurata alle 15.45 rendeva l'estremo respiro, senza voler palesare i motivi che la avevano spinta al triste passo.

Patate venefiche. — Ieri il ragazzo Mario di Giacomo di a. 10, dopo aver mangiato delle patate in umido, venne colto da atroci dolori. Accompagnato alla Consolazione i sanitari gli riscontrarono sintomi di avvelenamento per ingestione di solanino e lo trattennero in osservazione. Il Di Giacomo abita in via Aldo Manuzio n. 36.

Vigilate i bambini. — Ieri verso le 16 il bambino Giuseppe Colapaoli di Lucio e di Alessi Concetta, ab. al viale Militare n. 6, si baloccava avanti alla propria abitazione, allorchè un pesante carro della Nettezza Urbana lo investì e lo travolse.

Accorse prontamente la mamma, sollevò il piccino e lo trasportò all'osp. di S. Giovanni. Colà i sanitari gli riscontrarono oltre ad una ferita lacero contusa alla testa, lo schiacciamento della mano destra e la frattura del polso sinistro, e si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Arresto. — Gli agenti del Commissariato di Ponte procedettero ieri all'arresto del pregiudicato Antonio Fioritta, come responsabile di un furto commesso il 15 decorso aprile in danno di certo Salicco Paolo; all'atto dell'arresto il Fioritta, che indossava la divisa di caporale dell'81 fanteria si qualificò appunto per militare, mentre da oculate indagini eseguite dalla P. S. risulta che egli venne riformato per rassegna fin dal 2 agosto dell'anno scorso. Il Fioritta dovrà così rispondere anche del reato di abuso di titolo. Comunque per parecchio tempo l'ex militare dovrà bearsi del soggiorno di Regina Coeli.

Disgrazie - Barbarini Orsola, ieri mattina, mentre scendeva la scala della propria abitazione in via Marmorata 78, cadde fratturandosi la gamba destra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 60 giorni.

Borseggio. — Il rag. Pasinei Virgilio di a. 59, ieri mentre si trovava sopra un tram municipale della linea 1, fu destramente derubato del portafoglio contenente 520 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

— Ieri, nella sede del Credito Italiano al Corso Umberto I, ad un signore furono involate 6000 lire. Il derubato accortosi subito del fur[to] inseguì il ladro che si era dato alla fuga e coadiuvato da due ufficiali riuscì ad afferrarlo e consegnarlo poscia a due carabinieri. Siccome su questo fatto la questura ha creduto mantenere un ingiustificato riserbo, non possiamo dare ai lettori il nome del derubato e tanto meno quello dell'audace borsaiuolo.

Lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri; penetrarono nell'abitazione di Poggesi Fortunato di a. 30 in via del Pellegrino 133 e rubarono diversi oggetti. Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

Risse. — Alle 20 di ieri sera un gruppo di giovinastri sostava presso i cancelli del Verano, giuocando alla morra. Ad un tratto si accese una violenta questione tra un certo Brai Fenzio di a. 18 romano, ab. in piazza Ausoni n. 30 e tal Carizza Antonio di a. 16 pure romano, ab. in via dei Reti 30.

Costui vibrò al suo avversario una coltellata al torace. Al Policlinico il Brai venne trattenuto in osservazione.

— Alle ore 20 di iersera in via Bodoni, la vetraia Talami Luisa di a. 19, romana, ab. al n. 27 della stessa via, venne a questione col fratello Raffaele di a. 17.

Costui la tempestò di pugni e calci, producendole varie contusioni. Recatasi alla Consolazione la Talami fu da quei sanitari giudicata guaribile in 12 g.

Tentati suicidi. — Il vigilato speciale Romeo Tucci venne iersera alle 19 arrestato per misure di pubblica sicurezza e rinchiuso nel corpo di guardia del distretto del Celio, in attesa d'essere tradotto a Regina Coeli.

Si vede che la prospettiva del sole a scacchi generò nell'animo del Tucci idee malinconiche, poichè, egli; ridotta in istrisce la camicia tentava di impiccarsi alla finestra della sua cella. Distolto subito dagli agenti venne senz'altro tradotto alle carceri.

— Iersera alle 23.10 certo Casaroni Orlandi di a. 24 romano ab. in via Campanella 27, per motivi che non volle palesare, tentò di suicidarsi gettandosi sotto la vettura tramviaria n. 312 linea 12 condotta da certo Ramini. Riportò varie contusioni per le quali all'ospedale di S. Spirito venne giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La bellissima opera di Wolff Ferrari *Le donne curiose* ebbe ieri sera dall'affollato uditorio le solite festose accoglienze. Il m. Zuccani e gli interpreti valorosi furono più volte evocati al proscenio fra grandi applausi.

— Stasera replica a richiesta generale del *Don Pasquale* col tenore Giuseppe Paganelli. Perdurando l'indisposizione del baritono Auchner, la parte del *Dottor Malatesta* sarà sostenuta dal valente baritono Romano Rasponi.

Domenica doppio spettacolo: di giorno 2ª rappresentazione della *Regina di Golconda*; di sera replica del *Don Pasquale*. Quanto prima l'*Elixir d'amore* col tenore Georgewsky e la signora Vanda Ferrario.

Argentina. — Il consueto successo ottenne iersera *L'abito verde*.

— Stasera *Zampe di mosca* di Sardou. La ripresa del *Fanciullo che cadde* di Fausto Maria Martini è stata rinviata a lunedì.

Valle. — Amerigo Guasti dà stasera il suo spettacolo d'onore: accorrerà certo un pubblico numerosissimo a festeggiare il simpatico e valente artista. Dopo la gaia commedia di Gavault *La zia d'Honfleur* il Guasti dirà il suo monologo *Spunti filodrammatici*.

Nazionale. — Anche ieri un uditorio eletto e folto assisteva alla replica del *Dio della vendetta*, il nuovo dramma di Shalom Asch.

Il successo della prima rappresentazione fu ampiamente confermato. La vibrante azione scenica destò interesse e commozione, ed assai apprezzata fu la interpretazione efficacissima, soprattutto da parte del De Sanctis al quale fu alla fine fatta una calorosissima dimostrazione.

Manzoni. — La Compagnia Petrolini riprende stasera la gustosa rivista di Smith *Contropelo*.

Adriano. — Nelle due rappresentazioni di ieri molto pubblico e grandi applausi a tutti gli artisti del Circo italo - belga, specialmente a Ursus, il cavallo calcolatore, M.me e M.r Stratton il doppio *jockey* a dorso nudo e alla *troupe* Raimondis.

— Oggi grande serata *high life* dedicata alla aristocrazia con programma scelto e svariato. Tutti i migliori artisti della Compagnia prenderanno parte allo spettacolo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Don Pasquale*, ore 21.
Argentina. — *Zampe di mosca*, ore 21.
Valle. — *La zia D'Honfleur*, ore 21.
Nazionale. — *Il dio della vendetta*, ore 21.
Manzoni. — *Contropelo*, ore 21.15.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato dalle 17 in poi.
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.30.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 14.000.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria presso la Sede Sociale in Roma (Via Due Macelli, n. 66) per il 18 maggio alle ore 15, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1°. Comunicazione delle dimissioni di Amministratori
2°. Nomina di Amministratori.

Non raggiungendosi il numero legale, l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione il 19 maggio, alle ore 15, con lo stesso Ordine del Giorno.

Le azioni debbono essere presentate sino a tutto il 12 maggio presso una delle Casse sottodesignate:

Roma: presso la Sede Sociale, La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma e il Banco Nast Kolb e Schumacher;
Firenze, Genova, Napoli e Torino: presso la Banca Commerciale, il Credito Italiano, e il Banco di Roma;
Milano: presso la Banca Commerciale Italiana; e il Credito Italiano;
Venezia: presso il Banco A. Trevus e C°;
Francia: presso il Banco di Roma e la Banque Suisse et Française a Parigi;
Belgio: presso il Crédit Général Liégeois a Liegi o sue succursali;
Inghilterra: presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano a Londra;
Svizzera: presso il Bankverein Suisse e la Banque Commerciale de Bâle a Basilea; presso il Comptoir d'Escompte de Genève a Ginevra.

Roma, 14 Aprile 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione

SINDACATO ROMANO

per gli infortuni sul lavoro

DELL'ASSOC. GENERALE IMPRENDITORI E COSTRUTTORI DI ROMA E PROVINCIA

Roma, 2 maggio 1916

Assemblea generale ordinaria

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 16 di martedì 16 maggio 1916, nella sede della Società degli ingegneri e architetti italiani in Roma, via Poli 29, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni — 2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci — 3. Bilancio al 31 dicembre 1915 — 4. Elezione di sei membri del Consiglio di Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

Assemblea generale straordinaria

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria, che si terrà nello stesso luogo e nello stesso giorno di martedì 16 maggio immediatamente dopo esaurita l'assemblea generale ordinaria, col seguente

Ordine del giorno:

1. Anticipato scioglimento del Sindacato — 2. Norme per la liquidazione e determinazione del numero dei liquidatori.

Occorrendo la seconda convocazione; tanto l'assemblea generale ordinaria, quanto quella straordinaria rimangono fin da ora convocate nel detto luogo per il giorno di mercoledì 17 maggio 1916, quella ordinaria alle ore 16, e quella straordinaria immediatamente dopo esaurita la ordinaria.

Il Pres. del Cons. d'Ammin.
Giuseppe Borruso.

Presso la sede del Sindacato trovasi a disposizione dei soci il bilancio al 31 dicembre 1915.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — **Via Aracoeli, 58, Roma**

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

UNA COSPICUA ELARGIZIONE.

L'Agenzia Stefani comunica:

La Società di navigazione *La Veloce* ha fatto pervenire L. 100.000 al Presidente del Consiglio perchè ne disponga a favore dei combattenti e delle loro famiglie.

(Non è questa la prima e cospicua elargizione fatta durante la guerra a prò delle famiglie dei combattenti dall'antica Società marittima)

I servizi civili nei territori occupati

Il segretariato gen. per i servizi civili che è una specie di Prefettura presso il Comando Supremo, ha pubblicato un resoconto dell'opera amministrativa da esso compiuta nei territori conquistati.

I Comuni occupati alla fine del 1915 erano 119. Altri 10 si sono aggiunti dal 1 gennaio ad oggi.

In complesso la popolazione di questi Comuni si può calcolare a 150 mila abitanti. Naturalmente non tutti i territori occupati sono attualmente abitati, perchè parecchi sono ancora esposti alle offese nemiche, o perchè furono evacuati per considerazioni militari.

In quelli dove esiste popolazione si è curato di sistemare il regime nel miglior modo compatibile colla situazione.

Sono stati riattivati i giudici distrettuali di Ala, Ampezzo, Cervignano, Cormons, Gradisca, Monfalcone, Primiero, Strigno e Caporetto.

Vennero riaperte 180 classi di scuole popolari, cui sono inscritti 11,542 alunni, divisi per distretti politici nel modo seguente:

Ampezzo 394 - Borgo 2609 - Gradisca 505 - Monfalcone 2112 - Primiero 2951 - Rovereto 3017. [illegible]

I maestri confermati furono 63; le maestre 95; nuovi maestri assunti 28 e maestre 43, con un totale quindi di 310 insegnanti.

Per l'eserc. del culto si annoverò 97 curatori d'anime, dei quali 60 reggenti; 40 con supplemento di congrue e 7 coadiutori. L'elenco non comprende i curatori d'anime rimasti in funzione e che non percepiscono supplemento di congrua.

— Vennero istituite 383 rivendite di privative, che incassarono fino al 31 dicembre, per vendite lire 3.064.363,50 di tabacchi; L. 3370,32 di chinino di Stato. Furono istituite dacchè 21 sedi di brigate di finanza e 40 Comandi di carabinieri. Gli uffici postelegrafonici in funzione sono 25.

Dal 1 giugno al 31 dicembre scorso vennero erogate L. 4.291.346,34 a 14791 famiglie come sussidi ai richiamati alle armi nell'esercito austro-ungarico nella misura stabilita dal regime austriaco.

Ministero Interno

Per gli impiegati destituiti.

E' pubblicato il decreto luogotenenziale col quale si prescrive:

La Commissione per il diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti è composta, per l'anno 1916, nel modo seguente:

Presidente Bertarelli cav. di gr. cr. dott. Pietro, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Membri: Bianconi comm. avv. Domenico, consigliere di cassazione — Arona gr. uff. dott. Guglielmo consigliere della Corte dei conti — Cigliana gr. uff. dott. Giovanni, ispettore generale del tesoro; — Zinconi comm. Olimpio direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.

Segretario: Navario cav. dott. Felice, capo sezione nel Ministero del tesoro.

Ministero Lavori Pubblici

Ferrovie dello Stato.

Con decreto Luogot. di ieri su proposta del Ministro, è stato nominato Consigliere di Ammin. delle Ferrovie dello Stato — decorrenza dal 16 corr. — il Cons. di Stato D'Agostino gr. uff. Ernesto, in sostituzione del Cons. di Stato Como gr. uff. Camillo collocato a riposo.

Provvedimenti vari.

Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la costruzione di una piazza nell'abitato della frazione di Sera nel comune di Ortovero (Genova).

— Proroga del termine per il compimento delle espropriazioni e dei lavori per la costruzione dell'acquedotto dalle sorgenti di Sorbo Serpico all'abitato di Avellino.

— Concessione dei seguenti servizi automobilistici Maranello-Pavullo; stazione ferrov. Chieti-Guardiagrele-Collemacine.

Ministero Guerra

SOCCORSI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE DEI VOLONTARI.

Il Ministro della guerra con circolare n. 250 del *Giornale militare* ha stabilito che le famiglie bisognose dei militari *arruolati volontari per la durata della guerra* possano, d'ora innanzi, fruire di un soccorso giornaliero a carico del bilancio della guerra, analogo a quello accordato alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi.

Tale soccorso non potrà però essere loro corrisposto che a datare dal 1° aprile 1916.

Ministero Poste e Telegrafi

NEL PERSONALE TELEFONICO

Da un recente decreto togliamo le seguenti disposizioni:

Sono soppressi gli uffici centrali nelle sedi di compartimento: essi verranno fusi nelle Direzioni compartimentali.

La segreteria, gli uffici del personale tecnico, amministrativo, contabile, le casse, il magazzino delle Direzioni compartimentali compiranno le funzioni già affidate ai corrispondenti reparti degli uffici centrali ai quali completamente si sostituiranno.

Al direttore generale dei telefoni, nel caso che venga scelto fuori delle Amministrazioni dello Stato, in conformità dell'art. 6 della legge 22 novembre 1908, numero 693, sullo stato degli impiegati civili, potrà corrispondersi un assegno annuo superiore allo stipendio stabilito per i direttori generali, quando egli rinunzi ad ogni diritto a conseguire pensione o indennità di riposo.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, di concerto con quello del Tesoro e udito il Consiglio dei Ministri fisserà l'ammontare di detto assegno.

Tale nomina potrà, a giudizio del Governo, essere vincolata ad un determinato numero di anni.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte germanica.

◆ (S) **Basilea**, 4. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: *Fronte occidentale*. Nel settore fra Armentières e Arras viva attività di combattimento in alcune località. Lotta di mine particolarmente viva a nord-ovest di Lens, verso Souchez e Neuville.

Un tentativo di offensiva inglese, preceduto da una esplosione di mine, a nord-ovest di Lens non riuscì.

Nella regione della Mosa i tiri dell'artiglieria raggiunsero dalle due parti, a periodi una grande violenza, durante la giornata e anche durante la notte ripetutamente.

Un attacco francese contro le nostre posizioni sulla cresta che discende dalla collina del Mort-Homme verso ovest fu respinto. Il nemico prese piede in un posto avanzato sul pendio sud-occidentale di questa [illegible].

Fonte francese.

(S) **Parigi**, 4. — (Comunicato ufficiale delle ore 15).

In Belgio i tiri della nostra artiglieria hanno sconvolto le organizzazioni nemiche della Grande Dune e provocato l'esplosione di un deposito di munizioni.

— Ad ovest della Mosa violento bombardamento di tutti i settori. Combattimenti a colpi di granata nel bosco di Avocourt. Durante la notte abbiamo esteso e consolidato i nostri guadagni di ieri al Morthomme.

— Si conferma che le perdite nemiche sono state considerevoli, particolarmente per il fatto della nostra preparazione di artiglieria. Su di un punto due uomini sono venuti ad arrendersi durante il tiro; erano gli ultimi superstiti degli occupanti la loro trincea.

— Ad est della Mosa bombardamento della regione di Vaux.

— In Woëvre la nostra artiglieria ha eseguito numerose concentrazioni di fuoco.

— Ad Eparges abbiamo fatto saltare una mina della quale organizziamo l'escavazione.

— Ad est di Saint Mihiel una forte ricognizione nemica, che tentava di avvicinarsi ad uno dei nostri posti nella regione di Apremont, è stata respinta.

— Notte calma sul resto del fronte.

— Un nostro aeroplano ha impegnato combattimento con due apparecchi tedeschi nella regione di Douaumont. Uno è caduto privo di direzione l'altro ha preso la fuga.

◆ (S) **Parigi**, 4. Comunicato ufficiale delle ore 23:

In Argonne la nostra artiglieria ha cannoneggiato le organizzazioni nemiche del bosco di Cheppy. Alla Fille Morte lotta di mine con nostro vantaggio.

Ad ovest della Mosa il bombardamento è stato violentissimo nella regione della quota 304. Al Mort-Homme un piccolo attacco tedesco su una trincea recentemente da noi conquistata è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento.

Ad est della Mosa e in Woëvre attività intermittente della nostra artiglieria.

Niente da segnalare sul resto del fronte, all'infuori dell'abituale cannoneggiamento.

SCACCHIERE EST

Fonte germanica

◆ (S) **Berlino**, 4 (*Ufficiale*). La situazione su questo fronte è generalmente immutata. Nostri dirigibili attaccarono le ferrovie sul tronco Molodetchno-Minsk e l'incrocio di ferrovie di Luniec, a nord est di Pinsk.

Fronte balcanico: Nessun avvenimento importante

Fonte austro-ungarica

◆ (S) **Basilea**, 4. Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice: *Fronte russo*: A nord ovest di Tarnopol le nostre truppe in ricognizione catturarono un ufficiale russo e cento uomini. Duelli di artiglieria in alcune località.

GUERRA IN ARIA.

(S) **Cristiania**, 4 — Secondo il *Morgenbladet* di Stavanger lo *Zeppelin* L. 20 fu obbligato a cercare rifugio al disopra della Norvegia, perchè si trovava inseguito da un incrociatore francese del Mare del Nord.

(S) **Stavanger**, 4 — Lo *Zeppelin* L. 20 è stato veduto ieri mattina alle 10 sulla parte meridionale della costa dello Jader. Il dirigibile sembrava danneggiato. Avanzava lentamente in direzione nord a piccola altezza e finì per toccare l'acqua. Corre voce che l'equipaggio si sarebbe gettato fuori della navicella.

◆ (S) **Basilea**, 4. Si ha da Berlino: Un comunicato dello Stato maggiore della Marina segnala che una squadra di dirigibili navali attaccò la notte sul 3 maggio la parte centrale e settentrionale della costa britannica, lanciando numerose bombe, verso Middlesborough e Stockton, verso Sunderland, su Hartlepool sulla costa a sud del fiume Tees ed all'entrata del Firth of Forth.

Il comunicato aggiunge che, malgrado un violento bombardamento tutti i dirigibili tornarono alle loro basi, salvo l'« L. 20 » che, trascinato verso nord da un forte vento di sud cadde in mare, perdendosi verso Stavanger. L'equipaggio si salvò.

Nel pomeriggio del 3 maggio un aeroplano della marina gettò bombe verso Sandwich, a sud della foce del Tamigi e ad ovest di Deal.

Nel Mar Baltico una squadriglia di aeroplani della marina lanciò bombe sulla corazzata russa *Slava* e su di un sottomarino nemico nel Moonsund.

Il nemico eseguì un attacco aereo, senza recar danni militari, sulla nostra stazione costiera, di Pisan.

Un nostro sottomarino abbattè il 30 aprile dinanzi alla costa della Fiandra un aeroplano inglese i cui occupanti furono raccolti da un cacciatorpediniere nemico.

Parecchi aeroplani nemici lanciarono bombe stamani su Ostenda colpendo il giardino del Castello reale. Uno di essi fu abbattuto durante un combattimento aereo, verso Middelkerke. L'aviatore, che era un ufficiale francese, fu ucciso.

Ad est di Lievin due aeroplani nemici discesero in seguito al fuoco dei nostri cannoni di difesa e dalle nostre mitragliatrici.

Nella regione del forte di Vaux due biplani francesi furono messi fuori combattimento dai nostri aviatori.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Nel Congo

(S) **Le Havre**, 4. — Il Ministero delle Colonie belga comunica: Il generale Tombeur, comandante delle forze belghe, operanti alla frontiera orientale del Congo, annunzia che le sue truppe aggirando le posizioni nemiche che difendevano il passaggio del fiume Rusizi, hanno operato uno sbarco sulla riva tedesca del lago di Kivu.

La manovra, favorita dal tiro di scialuppe e cannoniere belghe ha costretto il nemico a sgombrare le posizioni sul Rusizi e a sud del lago.

Le nostre colonne hanno passato il fiume ed hanno occupato le posizioni tedesche di Shangugu.

Anche a nord del lago di Kivu le truppe belghe sono penetrate in territorio tedesco.

Informazioni estere

IL PRESTITO INTERNO RUMENO.

Zurigo, 5 — La Gazzetta di Francoforte ha da Bu[carest]:

« Sono state rese note le condizioni del prestito nazionale interno rumeno di 150 milioni di lei.

Si sottoscriverà dal 4 al 18 corr. e soltanto in Rumania; i titoli saranno esenti da qualsiasi imposta.

Il rimborso si effettuerà in quaranta anni con due estrazioni a sorte per anno; la prima estrazione si farà nel febbraio del 1917.

Il prestito si farà con sottoscrizioni di 100, 500, 1000, 5000, 10000 e 20000 lei.

ALTRI ARTICOLI NON ESPORTABILI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 4 — Il Ministro del Commercio ha annunciato alla Camera dei Comuni che il sale, le pneumatiche e i legumi saranno compresi negli articoli di cui viene proibita l'importazione.

SBARCO DI ALTRE TRUPPE RUSSE A MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 4 — Un nuovo contingente di truppe russe è giunto stamane, accolto col medesimo cerimoniale e colle stesse entusiastiche acclamazioni dei precedenti contingenti.

LA SITUAZIONE IN IRLANDA

(S) **Dublino**, 4. — (*Ufficiale*) — La situazione in Irlanda è calma. Il ordine delle truppe è rigorosamente mantenuto. L'arresto dei ribelli fuggiaschi e il sequestro delle loro armi procedono in modo soddisfacente.

— Nel West Galway i ribelli sono stati dispersi; la polizia è padrona della situazione. Ad Oranmore, a circa sette miglia ad est di Galway, una caserma della polizia; assalita, ha resistito fino all'arrivo dei rinforzi che l'hanno liberata.

— Nel sud dell'Irlanda regna la calma; il ristabilimento dello stato normale prosegue in modo notevole. Nell'Ulster la situazione è normale.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 4. L'*Agenzia Wolff* di Berlino pubblica che colà mediante la distribuzione a mano di manifestini erano stati attirati la sera del 1 maggio numerosi abitanti dei sobborghi meridionali della città sulla piazza di Potsdam. Si ebbero vari assembramenti, che furono facilmente dispersi dalla polizia, la quale operò pure nove arresti per resistenza ai suoi ordini e per ingiurie agli agenti.

◆ (S) **Zurigo**, 4. Le dimostrazioni del 1 maggio a Berlino, sulla piazza di Potsdam e nelle vie adiacenti furono gravi. La polizia caricò parecchie volte la folla, che ascendeva ad un migliaio di persone (?) fra le quali prevalenti le donne, che cantavano la Marsigliese e l'Internazionale.

◆ (S) **Zurigo**, 4. Si ha da Berlino: Fra gli arrestati in piazza di Potsdam a Berlino durante la dimostrazione del 1 maggio vi è il deputato Liebknecht. Egli vestiva in borghese; ma poichè è soldato, il tribunale militare ha aperto una inchiesta in base alla quale ha emesso mandato di cattura.

Il *Vorwaerts* dice che il gruppo socialista presentò martedì sera al Reichstag una proposta d'urgenza invitante il Cancelliere a far sospendere per la durata della sessione il processo contro Liebknecht e a far revocare il suo arresto. La proposta sarà messa come primo argomento all'ordine del giorno della prossima seduta del Reichstag del 9 corr.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. — La Lega Irlandese unita della Gran Bretagna ha tenuto ieri sera a Londra una riunione per condannare l'attitudine dei ribelli *Sinn-Feiners*.

Siccome si considerava che il *meeting* esprimesse unicamente l'opinione degli elementi popolari irlandesi abitanti a Londra non era stato invitato alcun membro del Parlamento.

Il noto avvocato Mathew ha rilevato che per ogni uomo che ha male agito in Irlanda, questo paese ha inviato al fronte cinquanta eroi.

Prima di separarsi, l'assemblea ha cantato l'inno « Dio protegga l'Irlanda » al quale ha seguito l'inno « Dio protegga il Re ».

(S) **Londra**, 4. — Il Ministro dell'interno Samuel in una lettera appoggia fortemente l'idea di anticipare l'ora legale secondo il progetto approvato dalla Camera di Commercio e dai direttori delle Compagnie ferroviarie.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 2 — Dopo una vivacissima discussione il Sindacato dei mugnai rumeni ha accettato l'offerta dell'ufficio britannico per l'acquisto della farina disponibile ammontante a mille vagoni. Il Consorzio austro-tedesco voleva acquistare lo stock per la Turchia e per la Bulgaria.

RUSSIA

◆ (S) **Parigi**, 4. L'Ambasciata di Russia informa che dal 1 maggio le sole merci che hanno immediato rapporto colla difesa nazionale possono essere introdotte da Arcangelo e mediante l'autorizzazione del ministero delle finanze di Russia.

SVIZZERA

Ginevra, 2 — In occasione del 1° maggio si sono svolti cortei nelle principali città della confederazione.

Il numero dei manifestanti era in generale, più grande di quello degli anni precedenti.

A Ginevra il corteo comprendeva 3000 persone; a Basilea circa 3000. A Zurigo più di 4000 di cui un migliaio di fanciulli.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— La mia intenzione è di fermarmi qui, ma questa sera voglio assolutamente andare a Viareggio.

— In tre minuti sarete servito, disse l'oste.

Ed uscì.

Lo sconosciuto terminò lentamente il suo pasto.

Era pronto quando l'oste tornò dicendo:

— Signore questo piccolo viareggino vi farà da guida. Per due lire vi condurrà, però bisogna che vi spicciate. La notte si avvicina... ed è bene che vi copriate perchè avrete il temporale.

— Sta bene, disse lo sconosciuto: vi ringrazio.

Intanto che apriva la valigia per prendervi un mantello il padrone del « Sole d'oro » uscì e tornò quasi subito con un libro, un calamaio ed una penna.

— Signore, disse, farò portare la vostra valigia al N. 4. Se intanto volete avere la bontà di scrivere il vostro nome?...

— Volentieri, rispose l'incognito.

Prese la penna e scrisse:

« Mondini, rappresentante della Casa Volponi di Roma diretto a Viareggio ed a Civitavecchia »

Scrivendo quest'ultimo nome, il preteso Mondini ebbe uno strano sorriso.

Volgendosi verso l'albergatore disse:

— Giacchè debbo mettermi in viaggio col tempo cattivo, sarà meglio mettersi in forza. Non avete in cantina qualche vecchia bottiglia di vino generoso...?

— Diamine! esclamò l'oste.

Portò una bottiglia polverosa che fu bevuta coscienziosamente dal Mondini, dall'oste e dalla guida.

— E dove sono i cavalli?

— Al principio del paese; non è necessario far rumore a quest'ora. Seguitemi.

Si avvicinò sulla strada che recava al mare.

Là, il piccolo viareggino fischiò per due volte: quasi subito si presentò un uomo che conduceva un cavallo per la briglia.

— Un cavallo! domandò Mondini.

— Non è quello che avete chiesto?

— Sì, ma non ne vedo che uno...

— Oh! disse il viareggino ridendo e battendo le mani sulle sue gambe, il mio cavallo eccolo! E' solido e non si stanca: vedrete che io sarò sempre avanti.

— Andiamo, disse allora Mondini accendendo un sigaro.

Montò a cavallo ed assicuratevisi bene sulla sella esclamò:

— Sono pronto.

— Lasciate le briglie, consigliò il ragazzo, e non abbiate timore.

E si mise a correre.

Mondini abbandonò le briglie ed il piccolo cavallo filò dietro al ragazzo.

Era oramai notte oscura e la brezza del mare si faceva pungente.

Il viareggino correva veloce ed avanzava il cavallo di una dozzina di passi.

La via sul mare è splendida di giorno, ma orribile di notte.

Dopo un'ora di cammino i due notturni viaggiatori giunsero sulla spiaggia del mare.

Il vento soffiava aspro e duro e provocava ondate rumorose che si rompevano schiumeggianti sugli scogli con scoppi d'inferno.

Cadeva la pioggia, una pioggia ghiacciata che penetrava nelle ossa.

Mondini galoppava verso le roccie di Santa Barbara.

Il piccolo viareggino si fermò all'improvviso ed indicando una massa oscura sul mare urlante, esclamò:

— Guardate— Guardate!...

— Che cosa è successo? domandò Mondini arrestando il cavallo.

— Santa Barbara!... se c'è qualcuno là dentro non si salva di certo!...

Quasi subito un colpo spaventevole seguito da uno scricchiolìo sinistro, fece rinculare il ragazzo e spaventare il cavallo.

Un'ondata enorme gettò quasi ai loro piedi una barca sfasciata nella quale si rotolava un uomo.

Mondini saltò dal cavallo e corse, col ragazzo, in aiuto del naufrago.

Sollevarono il disgraziato che era quasi svenuto e lo condussero in un piccolo caffè, che era nelle vicinanze.

Appena la luce battè sul viso del naufrago Mondini ebbe un gesto di sorpresa e mormorò:

— Lui!

Con uno sforzo di volontà dominò la sua emozione ed ordinò al caffettiere:

— Un bicchierino di rhum o di cognac!

Dopo aver bevuto, il naufrago si riebbe.

— Dove sono? domandò.

— Siete a Viareggio... presso la scogliera di Santa Barbara.

— Grazie!

E l'uomo ebbe un sospiro di sollievo.

— Ma, domandò il caffettiere, come avete fatto ad imbarcarvi con questo tempo?

— Sono partito con un canotto da corsa per andare all'isola di Basso, ma allora il tempo era bello... Che ora sono?

— Le otto.

— Debbono essere in pensiero a casa mia...

Durante questo dialogo Mondini, nell'ombra, osservava il naufrago.

— Dite un po', continuava questi, non potreste condurmi a casa? Non mi sento in forze... temo di non riuscirvi da solo. —

Mondini si avanzò:

— Ho il mio cavallo, disse. Se potete montarvi vi accompagnerò.

— Accetto volentieri.

Ed appoggiandosi al braccio di Mondini lo sconosciuto uscì dal caffè.

Così aiutato il naufrago salì sul cavallo: il viareggino prese la briglia.

— Dove andiamo? domandò.

— « Al Piccione Bianco ».

— Di faccia alla chiesa!

— Precisamente.

La piccola carovana si avviò.

Non incontrarono alcuno: la tempesta aveva obbligato gli abitanti a chiudere porte e finestre.

Invano Mondini tentò d'intavolare una conversazione: la sua voce si perdeva nello strepito del vento.

Arrivarono all'albergo e subito una donna affannata ne uscì e si gettò fra le braccia del naufrago gridando:

— Finalmente ... eccoti!...

— E' in grazia di questo signore che sono qui!

— Oh! non esageriamo! Io vi ho raccolto, ma non salvato!

— Entrate, signore, ve ne prego, disse la giovane signora che copriva di baci l'uomo da capo a piedi.

— Signora, vi prego di scusarmi, ma non posso... debbo partire subito...

— Oh! signore! Entrate per un minuto almeno!... che io vi ringrazi!...

— Non ne vale la pena. Del resto, signora, tornerò.

« Debbo venire a Viareggio fra qualche giorno...

— Diteci almeno il vostro nome...

— Mondini.

— Vi lasciamo andar via col patto [illegible] te. Chiederete della famiglia Vitali...

— Vitali! Me lo ricorderò, signora.

Intanto che Vitali regalava dieci lire al ragazzo sua moglie non finiva di ringraziare Mondini.

— Vi ringrazierò più a lungo quando avremo il piacere di rivederci...

— Al più presto, signora.

Vitali voleva stringere la mano a chi lo aveva ricondotto, ma Mondini, saltando sul cavallo, correva già sulla via di San Paolo Leone, seguito dal viareggino.

CAPITOLO II.

Appena Mondini e la sua guida ebbero passate le ultime case di Viareggio, il primo fermò il cavallo e disse:

— Il vento è troppo fastidioso. Non c'è da queste parti un'osteria da poter riposare e bere un bicchiere di vino?

Per il Pubblico.

CALENDARIO

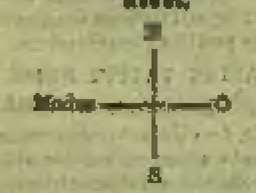
VENERDI' 5 Maggio — S. Pio V

Leva il sole alle 5.2 — Tramonta alle 7.10

Leva la luna alle 6.43 m. — Tramonta alle 10.44 s.

L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Rebus.



Spiegazione del giuoco precedente:
RINUNCIA.

Stato Civile

MATRIMONI del 15 marzo

Finzi Pier Luigi avv. con Brugiagrotti Adelia
Giuliani marchese Lorenzo possidente con Leonardi Anna
Chiappini Roberto tranviere con Falcini Michelina
Marconi Giuseppe fornaio con Lalli Francesca
Balli Ugo negoziante con Oliveti Giuseppa
Ferrone Paolo muratore con Cecarini Cecilia

MATRIMONI del 16 marzo

Giacomini Filippo pantarolo con Barbini Giulia
Camilini Pietro carrettiere con Gazzoli Elvira
Di Capua Sabato Carlo imp. con Fano Ester
Torella Giuseppe Antonio appaltatore con Bitonto Maria Felicia
Pisani Giuseppe Mario medico con Polzoni Giulia
Zecchini Santo segatore con Marconi Maria Angela

MATRIMONI del 17 marzo

Lucidi Ezio pittore con Marconi Margherita

MATRIMONI del 18 marzo

Pantalini Pacifico muratore con Canali Augusta
Rossi Luigi chauffeur con Sinder Concetta
Rassuni Eugenio imp. Pompeviani Veneunia
Forlani Guglielmo Francesco amm. marmi. con Pompei Assunta
Festa Antino ufficiale con Ungaretti Maria Giuseppa.

MATRIMONI del 19 marzo.

Cassinelli Lorenzo manovale con D'Imperio Maria Angela.
Martinelli Gaetano vend. amb. con Giardini Anna.
Cinti Pietro bracciante con Cremoni Maria.
Pellegrini Pietro operaio con Colcos Maria.
Pompetti Orlando tranviere con Sterbini Karina.
Mozzara Mario tipografo con Fanella Margarita.
Turchetti Edoardo imp. ferr. con Palizzolo Maria Giulia.
Lucantoni Ettore sagrest. con Campoveri Zaira.
Cardamone Francesco vetturino con Giorbetti Caterina.
Nardecchi Antonio pontarolo con Ciarioli Bianca.
Antolini Lorenzo falegname con Fantera Emilia.
Menghi Vasco commesso con Bassetti Emma.
Garbotti Giuseppe commesso con D'Andrea Palmira.
Caporossa Agostino pizzicagnolo con Salvatori Elvira.

MATRIMONI del 20 marzo.

Bravari Enrico commerciante con Baldini Grazia.
Belistrieri Bernardo scultore con Sambinetti Lina.
Scarola Dante barbiere con Cardarelli Anna.
Caponi Giuseppe tipografo con Montrangelo Anna.
Perrotta Giov. Batta parrucchiere con Franchi Emma.

MATRIMONI del 21 marzo.

Amati Carlo cementista con Antonucci Assunta.
Sarnola Ferdinando Nicola possidente con Vitali Ersilia.
Tribuzi Adolfo muratore con Francesconi Giuseppina.

MATRIMONI del 22 marzo.

Severini Romeo muratore con Diana Maria Rosaria.
Renzo Renato possidente con Vitta Ella.
Rassoni Mario impiegato con Marengalli Barbara.
De Luca Ciro Giustino agente di custodia con Postinelli Brigida.
Alcisi Giuseppe tipografo con Bisci Maria.

MATRIMONI del 23 marzo.

Scola Carlo calzolaio con Santori Caterina.
Esposito Francesco sarto con Vallocchia Maria.
Cresti Giovanni commerciante con Tamburri Giuseppa.
Giannini Pietro Carlo disegnatore con Jucchi Luisa.
Arenzi Giuseppe tappezziere con Carlucci Cecilia.
Riva Roberto cavallerizzo con Farelli Ada.
Pratesi Carlo impiegato con Pratesi Francesca Luna.
Spalviari Eugenio bracciante con Antonelli Cesira.
Gozzi Antonio Mario artista dramm. con Rendini Virginia.
Bramaglia Armando tintore con Rosso Giuseppa.
Avanzini Alberigo commesso con Fioroni Clementina.
Tonnarelli Enrico impiegato telefoni con Santucci Amelia.

MATRIMONI del 23 marzo.

Gatti Francesco scultore con Lodadio Maria.
Marziano Salvatore fornaio con Cortesi Rosa Irma.
Rossi Silvio stuccatore con Barioli Ada.
De Santis Angelo proprietario con Giorgi Maria.
Branca Arturo impiegato con Agostinelli Italia.
Tonelli Alfredo fabbro con Garzia Giulia.
Costarilla Pasquale campagnolo con Ginni Anna.
Boggio Gilot Ernesto magg. genio con Terranea Elda Alice.
Liberati Umberto muratore con Salvati Cecilia.
Cregnaletti Alfeo, conciatore con Maglioni Santa Colomba.

MATRIMONI del 26 marzo.

Bassani Pompilio vermicelaio con De Simoni Fedeli Silvia.
Jacobelli Lorenzo calzolaio con Medici Caterina.
Angeloni Francesco scalpellino con Lauri Maria.
Di Castro Angelo commesso con Di Castro Ester.
Gasperoni Antonio manovale con Ferzoni Caterina.
Ciarapica Pietro carrettiere con Tirabesi Rosaria.
Giordani Giuseppe falegname con Santinelli Adele.
Caselli Riccardo meccanico con Ugolini Eleonora.
Rossi Ernesto facchino con Soga Giulia.
Occhioni Ruggero tipografo con Diaci Gelsomina.
Dulisio Angelo pittore con Capri Annita.
Favaretto Gino falegname con De Lemme Mariana.
Amendola Vincenzo negoziante con Ferrini Augusta.
Lorenzini Mariano campagnolo con D'Agostini Augusta.

MATRIMONI del 27 marzo.

Sarbo Mili Emanuele barbiere con Pellegrino Concetta.
Castellano Giulio ferroviere con nobili Elvira.
Regis Aspromonte Oreste cameriere con Negri Maria Amalia.
Palmoni Carlo Alberto pittore con Ventura Maddalena.
Andreoni Vincenzo pizzicagnolo con Sabatini Maria.
Falcone Antonio Giuseppe usciere con Brancaleoni Romualda.
Giampaolini Romolo facchino con Finti Rosaria.

MATRIMONI del 28 marzo.

Romaldetti Romano carrettiere con Marini Filomena.
Meccario Angelo cuoco con Ricci Adele.
Fiorese Domenico Emilio impiegato con Zabagli Lidia Maddalena.
Valentini Vincenzo fornaio con Eroni Angela.
Catini Giovanni bracciante con Proscocini Maria.
Canzonera Giulio pasticciere con Bonifazi Valentina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PALERMO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 10 Maggio - Costruzione 4° tratto strada provinciale da Termini per Caccamo e Roccapalumba alla Messina-Montagne e precisamente dalla borgata Regalgioffoli alla contrada Savuccio, lunghezza di mt. 7808.16 L. 534.000.

PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 10 Maggio - Conferimento rivendita privativa in Pieve Pitani, Padova 41.

PALMI - MUNICIPIO - 10 Maggio - Costruzione gruppo case economiche - L. 194.779.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - R. SONDRIO - R. PREFETTURA - 12 Maggio - Appalto che ha per oggetto la esecuzione dei lavori, le forniture e le somministrazioni occorrenti per l'apertura e la sistemazione del collettore di bonifica dei terreni paludosi fra gli sbocchi in Adda dei torrenti Finale e Masino.

AQUILA - INTENDENZA DI FINANZA - 12 Maggio - Conferimento rivendita privativa di Sulmona 4.

MARGHERITA DI SAVOIA - R. SALINA - 12 Maggio Appalto raccolta ed ammassamento sale prodotto nell'anno 1916.

ROMA OSPEDALI RIUNITI - 12 Maggio - Fornitura legna forte ed ardere quintali 12 mila L. 3.80 al quintale e legna da spacco quintali 8 mila a L. 2.70 al quintale.

PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 12 Maggio - Conferimento rivendite privative Cadevigo, Battaglia, Cittadella.

ROMA PERUGIA - INTENDENZA DI FINANZA - 15 Maggio - Conferimento rivendite privative in Roma 400,36,281, 418 430 Montecelio 1, Valmontone1, Sezze 4, Ferentino 6, Lapriguano, Subiaco 3, Montecompatri 6, Bassano di Sutri, Montefiascone, Montelanico, Todi 6, Terni 34.

CASTIGLIONE DI SICILIA - MUNICIPIO - 15 Maggio - Vendita a corpo del taglio di 667 piante di pino - L. 26.482.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 Maggio a Lire 116.38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° a tutto il 8 Maggio per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 117.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 5 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 maggio 1916 da valere per il giorno 5 maggio 1916.

Parigi	115.53
Londra	29.80 ½
Svizzera	120.42
New York	6.25 ½
Buenos Ayres	2.66 1/4
Lire oro	117.10

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 4 Maggio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	105.30	105.80	105.35	105.85
Londra	29.76	29.86	29.76	29.90
Svizzera	120.15	120.65	12[illegible]5	120.75
New York	6.21	6.24	6.23	[illegible]
Buenos Aires	—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.—		117.75	

BORSA DI PARIGI

		3	4
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63	63 —
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70	70 —
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90 40	90 40
Prestito francese 5%	»	88.—	88 90
Tunisine	»	323 —	326 —
Rendita argentina 1900	»	75.—	75 —
Obblig. bulgare 4½ .. oro 1907	»	321 —	321 —
Rendita egiziana 4 % unificata	»	90 —	90. —
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	95 40	95.70
Portoghese nuovo	»	60.80	60.80
Rendita russa 3% 1891	»	59.45	59.10
Rendita russa 4 ½ 1906	»	89 60	— —
Rendita russa 3½ % 1909	»	18.50	18.25
Rendita turca	»	59.50	59.50
Banca di Francia	»	4800 —	835
Banca di Parigi	»	855 —	850 —
Credito Fondiario	»	680 —	680 —
Banca Ottomana	»	443 —	444 —
Azioni Suez	»	4270 —	4305 —
Thomson	»	575 —	580 —
Andalouse	»	370	371 —
Obblig. Lombarde antiche	»	184.50	185 —
Nord Espagne	»	444.50	— —
Saragozza	»	430 —	433 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	95 —	97.—
Rio Tinto	»	1780	1790 —
Brasile 1895	»	70.55	—
Brasile 5% 1903		— —	67.70
Chartered	»	14.50	14.75
Ferreira Deep	»	49 —	50 —
Geduld	»	65.25	65.50
Gold Fields	»	36 —	36.50
Randfontein	»	—.—	19.50
Rand Mines		97.50	—.—
Cambio su Italia fr. 94 — a 96		91.50 a	95.50
Chèq. su Londra fr. 28.24		28.29 - 28.24.5	28.29.5

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 4. maggio 1916

Nuovi Consolidati	57 —	57 —
Rend. spagnuola est. nuova	82 1/4	82 —
Egiziano nuovo	76 1/8	76 1/8
Rendita Giapponese 4 %	60 3/4	60 3/4
Uruguay 3 ½ %	62 3/4	62 1/2
Marconi	2 3/16	2 3/16
Argento in verghe	36 —	37 1/8
Rendita italiana 3,50 %	69 1/2	— —
Venezuela	— —	50 —
Rame contanti	134 —	135 —
Prestito francese	85 5/8	85 5/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 315.000.

Ritirate lire sterline 1.000.

(S) Amsterdam. — Cambio su Berlino gulden 44 55 — 45 15.

(S) Madrid — Cambio su Parigi 65.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE
LUIGI PLATTI, gerente responsabile

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto di onore fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni. Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3 — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12 — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo gratis a tutti.

Il Rigeneratore Contardi, unito alle Pillole Iliinate Vigier, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto. Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate — Memoria gratis.

Il Rigeneratore Contardi, unito ai granuli di stricnina Contardi, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18. — estero L. 20 — anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'Acanthea virilis, innocua Costa L. 10 — anticipata. Fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — NAPOLI, Via Roma 345.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	8.—	8.20	13.45	14 - 18.—	16.50 20.30 21.—
Pisa-Torino	6.30	8.40	9.05	14.5	17.5	19.5	21.— 22.10
Foligno-Ancona	6.—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21.40		
[illegible]	6.—	8.—	12 —	10.5	17.50	20.50	22.15 23.20
Castellammare A.	7.—		12.—	15.30	19.15		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.30		
Velletri-Terracina	6.20	12.20	[illegible]	20.15			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	9.15	12.20	14.10	18.20	20.15 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	9.45	9.50	11.40	18.15	20.55 22.30
Ancona-Foligno		7.25	10.	11.—	14.25	20.45	22.10
Milano-Firenze	6.50	7.—	10.—	13.40	17.55	19.50	22.50
Castellammare A.	7.50			9.30	15.—	20.30	22.50
Frascati	7.30	14.55	21.20				
Terracina-Velletri		9.04	9.25	14.35		20.55	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.38	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.53	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 8	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.16 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.16 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30. - 8 - 9. - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14. 5 - 16.5 - fest. - 17.35 - 19.5

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11 50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** .27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri:** 7.21 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.1

Da **Marino.** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 - 12.55 fest. 17 25 - 20.25.

Da **Marino:** (via Albano): 8.39 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest. - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenza da Roma - 6.5 - 9.— - 17.–
Arrivi a Roma - 9.40 - 16.40 - 19.40.

ISTITUTO ITALIANO
di

Credito Fondiario

Capitale Nominale L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Essa comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 5.28 per le somme superiori. Per i mutui in contanti l'annualità è di L. 6.63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000 e in L. 6.78 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto in Roma come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Molesch hoti Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori [illegible] — massima perfezione
[illegible] PORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 28.270.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 - Via Cavour, 44.
id. id. N. 2 - Via Veneto, 72-A.
id. id. N. 3 - Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina unico vasto viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 15 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PEDICURE SPECIALISTA, solamente per signore.
Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 17 nel suo nuovo Gabinetto in via Leonardo da Vinci n. 20 p. 1. Gentilina Valenti - Telefono 33-33 - Recasi anche a domicilio nella mattinata. 1250

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 3.

Da affittarsi

CAMERA V[illegible] presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 3. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali